

ANDATE, DITE AI MIEI DISCEPOLI

 È un privilegio, davvero, venire nella casa di Dio in questo mattino presto, e adorare il nostro Signore, il nostro Cristo risorto. Oh, è stato... Sono appena rientrato, poco fa. Abbiamo avuto una meravigliosa riunione missionaria ieri sera, un raduno, abbiamo predicato proprio fin verso mezzanotte. E in piedi stamattina per adorare il nostro Signore Gesù Cristo. Com'è meraviglioso unirsi, incontrarsi!

² Come il Fratello Thom stava giusto dicendo, oggi fu il giorno in cui Egli dimostrò quello che Lui era. Chiunque potrebbe morire, ma ci è voluto Dio per resuscitare. Nella Sua vita, Egli assomigliò a Dio, predicò come Dio, guarì come Dio, agì come Dio. Era Dio. E dimostrò il mattino di Pasqua di essere Dio. Egli fu più che un uomo. Non era un profeta, ma fu un Profeta. Era un brav'uomo, eppure fu più che un brav'uomo. Era Dio. E quindi è questo il giorno, in commemorazione della Sua resurrezione, in cui Egli lo dimostrò.

³ Dovremmo fare un viaggio stamattina, e scendere lungo il Fiume Gange, trovereste madri là che sacrificano i loro piccoli agli alligatori, coccodrilli, li gettano dentro. Parlate di sincerità? Prendono i loro paffutelli e li lanciano là fuori per farli stritolare dai coccodrilli. Quella è profonda sincerità.

⁴ Se andassimo per l'India, oggi, trovereste, lungo il lato delle strade, molte persone forse sdraiate su chiodi, che camminano attraverso il fuoco, e si tormentano in qualche modo. Alcuni di loro, certo, fanno solo i buffoni, perché è per i turisti. Ma in quei remoti entroterra c'è il vero uomo che si sdraia laggiù, affliggendosi, pensando di poter trovare riposo e pace, prega—pregando Maometto.

⁵ Una scena pietosa, l'altro giorno, mentre salivo al Golgota, nella città di... anzi fuori dalla città di Gerusalemme. C'era proprio negli stessi terreni della crocifissione, in un cimitero di Maometto, si era messa una donna sotto un mucchietto di erbacce che aveva disteso lassù, con un vecchio pezzo di pane nero. Si era messa là da giorni, piangendo per l'anima del suo caro che era morto; proprio nei terreni dove stava la croce. E, così, vedere il mondo nella sua condizione pagana!

⁶ Stavo parlando al Fratello Gadus, non molto tempo fa, era appena ritornato dalla Cina. Ha detto: "Fratello Branham, è stata una scena pietosa da vedere, in Cina". Ha detto: "Alcuni di loro forse con le mani alzate da ben quattro anni, di seguito,

al punto che le unghie erano cresciute lungo le mani, sporgono da dietro. Dicendo: ‘Non toglierò mai la mano finché non mi dai pace nell’anima, grande Budda’”.

⁷ E—e poi molti dei bambini, quando sono piccoli, gli spezzano i piedi nell’arcata plantare, *così*; e più o meno portano solo circa il numero 31 o 32 di scarpe, per tutta la vita; piedini corti, perché sacrificano a qualche dio pagano.

⁸ Ho visitato la tomba della maggior parte di ogni fondatore di tale religione; il Maometto, e anche a—alla tomba di Budda, e Confucio, e molti dei filosofi.

⁹ Ma, oggi, soprattutto, noi Cristiani possiamo tirare indietro il capo e cantare: “Ei vive, Ei vive, Cristo Gesù vive oggi. Puoi chiedermi come so ch’Ei vive; Ei vive nel mio cuore”. E abbiamo una tomba vuota oggi.

¹⁰ Circa due anni fa stavo andando alla tomba, un mattino prestissimo, per mettere un fiore sulla tomba della mamma del mio bambino, che è deceduta, e la sua sorellina che giace nelle sue braccia, qui fuori al Cimitero Walnut Ridge. E mentre ci stavo andando, il piccolo tirò su col naso, due o tre volte, mentre piangeva, portando un vasetto di fiori. Ci inginocchiammo lì, ci togliemmo il cappello; li appoggiammo sulla tomba, sul lato della tomba. E sollevai la mano, e lo abbracciai.

¹¹ Dissi: “Billy, lì ci sono la tua mamma e la tua sorellina. Il loro corpo giace qui sotto. Le loro anime, nella Presenza di Dio. Ma aldilà del mare, laggiù, c’è una tomba vuota oggi, che è un memoriale per tutti i Cristiani. Egli vive”. Egli vive. Quello è il fondamento essenziale della nostra—della nostra fede Cristiana, che Gesù Cristo vive oggi.

¹² Ora, com’era scritto sul giornale. . . Ora, di solito, nel nostro servizio all’alba di Pasqua, di solito abbiamo un—un cantico, o due, e disponiamo la maggior parte del tempo qui nel Tabernacolo. . . Se dovessero esserci dei visitatori con noi, la maggior parte del nostro tempo qui è sulla Parola. Siamo persone grandi per credere alla Parola di Dio. E fondamentalmente, penso, che quella sia il sentiero e che quello sia il luogo esatto. E oggi ho delle—delle cose molto vitali di cui voglio parlare, della resurrezione, alcune cose di base. E voglio annotare delle cose, io stesso, mentre vado avanti.

¹³ Per prima cosa, andiamo qui nella Scrittura, in Matteo al 24° capitolo, anzi il 22° capitolo, e iniziamo con il 41° versetto. Voglio leggere un testo della Scrittura, poi sulla resurrezione. Il mio tema del servizio di stamane, si trova qui. “Ed essendo i Farisei radunati. . .” Vi chiedo scusa. Ho girato nel punto sbagliato, nella mia lettura del testo. Era—era Matteo il—il 23° capitolo, credo. . . Solo un minuto. Mi dispiace, che, sono rientrato tardi ieri sera e non ho più messo a posto per bene il mio testo, stamattina, dove trovare la mia lettura della Scrittura. Oh, sì.

... andate, dite a' miei discepoli, che li incontrerò in Galilea,...

14 Va bene, signore. Ora, Gesù Cristo, il Figlio di Dio diede un incarico qui a queste povere donne, dopo la Sua resurrezione, che stava per...cosa stava per fare. Stava per dir loro che li avrebbe incontrati in Galilea, dove promise loro che—che sarebbe—sarebbe apparso a loro, e che sarebbe stato per sempre con loro.

15 Ora nel 28° capitolo di Matteo, piuttosto, e iniziando con il 7° versetto, leggiamo.

E andate prestamente, e dite a' suoi discepoli ch'egli è risuscitato da' morti; ed ecco egli va innanzi a voi in Galilea; quivi lo vedrete; ecco, io ve l'ho detto.

16 Era il messaggio dell'Angelo alle donne, a Maria e...le due Marie. Era un...il primo mattino di Pasqua; le gloriose notizie erano state fatte risuonare.

17 Quando Egli visse qui sulla terra, camminò come Uomo, assomigliò a un Uomo. Aveva tutto il Suo—Suo essere esteriore come un Uomo; ma, interiormente, Egli era più che un genere umano. Era l'Emmanuele. Oggi è il memoriale del più grande avvenimento che abbia mai avuto luogo in tutto il mondo. Non c'è mai stato un uomo, oltre a quest'Uomo, Cristo Gesù, Che abbia detto: "Io ho la podestà di deporre la Mia vita, e ho altresì podestà di riprenderla di nuovo".

18 Confucio, sì, e Maometto, e Budda, molti degli altri, furono grandi filosofi; ma, quando morirono, ciò chiuse la faccenda. Furono finiti per sempre. Li seppellirono, e ciò è...ciò gli pose fine.

19 Ma quest'Uomo aveva la podestà di deporre la Sua vita e di riprenderla. L'unica Persona che fu in grado di farlo; l'Unico che aveva, abbia mai dimostrato di poterlo fare.

20 E, ora, ed è stato il timore dell'uomo, per tutte le epoche, è stata la morte. Ogni uomo che sia venuto al mondo ha sempre temuto la morte. Grande...Abbiamo avuto dei Napoleoni, abbiamo avuto degli Hitler, e di tutto; ma quando arriva l'ora della morte, ciascuno di loro si ritrae. Ho sentito uomini parlare e vantarsi di grandi cose blasfemie; ma quando si arriva alla morte, loro, ciascuno, si ritrae.

21 Come Bob Ingersoll, il grande famoso infedele, quando tirò fuori il suo orologio e lo porse ai suoi familiari, e disse: "Se c'è un Dio, io morirò nel giro di un minuto, a partire dal ticchettio di questo orologio". Poi, dopo che trascorse il minuto, lui non morì. Fece un enorme "ha-ha", e la voce, e disse: "Vedete, non esiste nessun Dio". Ma quando...

22 Certo, quello avvenne solo per adempiere la Scrittura. La Scrittura lo ha detto, che: “Verranno degli schernitori negli ultimi giorni”, e ce li abbiamo.

23 Così lui disse: “Ora, vedete, non esiste nessun Dio”. Ma nella stanza dell’ospedale quando era in punto di morte, dove molti si erano riuniti per vedere cosa sarebbe successo, lui gridò: “Oh Dio, abbi misericordia della mia anima!”

24 Mio padre era un amico molto personale di un . . . anzi, non un amico intimo, di un famoso infedele. E lui diceva: “Non c’è nessun Dio”. Malediceva i soli pensieri di Dio. Sua moglie attaccava il calesse e andava in chiesa, e lui usciva e arava il suo granturco la domenica, e altro, solo per far vedere che non c’era nessun Dio.

25 Un giorno, aveva appena messo da parte il suo grano, lo aveva tutto ammucciato; un fulmine lo colpì, lo bruciò. Lui andò là fuori e sollevò la mano e maledisse gli stessi pensieri di Dio. E, quando lo fece, allora il fulmine colpì il suo granaio dove aveva dei bei cavalli di razza, e li uccise, tutti.

26 E qualche settimana dopo di quello, si sviluppò in lui una febbre tifoide latente, e morì, mentre mio padre aiutava a tenerlo nel letto. E lui gridò e pianse, i diavoli, con catene intorno a lui, lo inseguivano, e tutto il resto. E quando stava per andarsene, chiamò a raccolta la sua famiglia, i suoi bambini. Disse: “Non andate per la via che ha seguito il vostro papà. Andate per la via che segue vostra madre, perché è l’unica via della Vita”.

27 Ho un libro a casa, e dà la testimonianza di molti uomini straordinari, come la grande . . . una delle grandi regine di—d’Inghilterra, e di alcuni altri uomini. Quando stavano incamminandosi verso la morte, gridarono e piansero.

28 La Regina Elisabetta, d’Inghilterra, disse: “Se potessi soltanto avere . . . Darei il mio regno se avessi altri cinque minuti di vita, per poter fare il mio pentimento, e mettere a posto il mio cuore con Dio”.

29 Un altro importante uomo famoso, disse: “Mi sto incamminando nelle tenebre. Non so dove sto andando. Potessi . . .”

30 E un altro grande ateo parlò, e disse: “Sembra che ci siano due muri, e ho gridato, e”, disse, “solo un eco da muro a muro”. È tutto ciò che poté sentire. Aveva rimandato il giorno della salvezza finché fu troppo tardi.

31 Poi penso ai grandi uomini famosi che morirono, credendo nel nostro Signore Gesù Cristo e nella Sua resurrezione. Penso, qui, a—a D. L. Moody, alla sua morte, ha detto molto. “Beh, è questa la morte?” Disse: “Questo è il giorno della mia coronazione”. E pensavo, quando—quando John Wesley, quando

era in punto di morte. Quando spararono ad Abramo Lincoln e stava morendo dissanguato, steso in un—un posto.

³² Passai da un museo, e quassù in Illinois, un po' di tempo fa. Vidi un anziano di colore con un piccolo cerchio di capelli bianchi intorno al capo, che andava in giro, guardando. Dopo un poco si fermò, e le lacrime gli scendevano sulle guance. Indietreggiò e iniziò a dire una preghiera. Lo osservai per qualche minuto. Anche io stavo andando in giro, così mi avvicinai e dissi: "Zio, che succede? Vedo che stai pregando".

Disse: "Guarda, cosa c'è lì".

³³ Beh, guardai cosa c'era lì, e l'unica cosa che potevo vedere era un abito. E lui disse... Io dissi: "L'unica cosa che vedo è un abito".

³⁴ "Ma", disse, "guardi, signore". Disse: "Sotto la mia giacca, c'è la cicatrice di una cintura da schiavo". Disse: "E quello è il sangue di Abramo Lincoln". Disse: "Ci è voluto il sangue di Abramo Lincoln per togliermi quella cintura da schiavo".

³⁵ Pensai: "Se commuoveva un uomo di colore, perché il sangue di Abramo Lincoln, perché gli tolse una cintura da schiavo; cosa dovrebbe significare il Sangue di Gesù Cristo per il credente, quando guardiamo indietro al Calvario e vediamo lì che Egli tolse la cintura da schiavo del peccato dai nostri cuori, e ci liberò", ciò di cui abbiamo parlato, le ultime sere. Che differenza è Esso!

³⁶ Abramo Lincoln, quando fu in punto di morte, ebbe un atto finale. E quando lui... ma quando gli spararono là, in questa grande cattedrale, e stava morendo nel suo letto, disse: "Volgo la faccia verso il calar del sole". Il sole stava calando la sera. Lincoln stava respirando, e il sangue gorgogliava nei suoi polmoni. Aveva sempre confidato in Dio. Disse: "Sollevami le mani". E gli tenne le mani. Disse: "Padre nostro Che sei in Cielo, sia santificato il Tuo Nome", mentre chinava il capo e rese lo spirito.

³⁷ Paul Radar, un mio amico intimo, che scrisse il cantico del mio tema: *Sol Abbi Fe'*; quando fu in punto di morte laggiù, aveva appena appoggiato la spalla, il capo sulla spalla del mio manager, il Sig. Baxter. Era stato un grand'uomo valoroso che aveva viaggiato per mari e oltremare, e tutto il resto, e si era fatto coinvolgere laggiù, e si era fatto coinvolgere con dei fondamentalisti, e il suo messaggio lo preoccupò proprio fino alla morte. E quando fu in punto di morte, era in camera sdraiato, e vicino alla morte, stava lottando da vicino.

³⁸ Ed ecco la vera vittoria di un uomo. Era sempre un gran giocherellone, lo era Paul, come molti di voi lo conoscevano. Avevano il quartetto del piccolo Moody Bible Institute laggiù. E avevano tirato giù le tendine, alle finestre, quando se ne stava andando. Lui si sollevò, guardò. Scosse il capo, e disse: "Chi sta

morendo, voi o io?” Disse: “Sollevate quelle tende, e cantatemi qualche buon cantico vivace della resurrezione, del Vangelo”.

³⁹ E quando iniziarono a cantare così, lui disse: “Dov’è mio fratello, Luke?”

⁴⁰ Portarono suo fratello. Luke andava con lui come mio figlio fa con me, e così via. Luke si trovava nella stanza accanto, a piangere. Luke entrò; un uomo enorme dalle spalle larghe, probabilmente lo conoscete. Lui e Ma Sunday, e tutti gli altri, erano là.

⁴¹ Quando si girò, prese Luke per la mano, disse: “Luke, abbiamo fatto molta strada insieme. Ma, pensaci, nel giro di cinque minuti da ora, io starò nella Presenza di Gesù Cristo, rivestito della Sua giustizia”.

Vite di grand’uomini ricordano a tutti noi
Che possiamo rendere sublimi le nostre vite,
Con le dipartite, ci lasciamo dietro
Orme sulle sabbie del tempo;

Orme che forse un altro,
Solcando il mare agitato della vita,
Quando un fratello affranto e naufrago,
Nel vederle riprenderà coraggio.

⁴² Penso a *Il Salmo Della Vita*, il grande poeta inglese, Longfellow, quando lo scrisse. Sono stato alla sua tomba, qualche mese fa. Ho pensato alla sua grande poesia e cosa ha donato al mondo, e io. . . Quel *Salmo Della Vita* era uno dei miei preferiti. La morte è sempre stata un timore. L’uomo l’ha temuta, proprio fin dall’inizio. Molto tempo fa, dal giardino d’Eden, l’uomo ha temuto la morte.

⁴³ Penso al grande profeta, Giobbe, quando stava là in quel momento e sapeva che se ne stava andando. Pronunciò il grande sermone a quel punto, che noi prendiamo da Giobbe 14. Come osservò i fiori; come morivano e risorgevano. Come osservò gli alberi; se travolge, abbatte, il vento lo strappa. “Nella morte, eppure rivivrà”, disse lui. “Attraverso qualche goccia di—d’acqua, sì”, dice, “esso vive”. Osserviamo i nostri—nostri—nostri animali, e così via, come vivono e muoiono. Tutto ciò che ha un essere animato in sé, quando muore, non rivive più.

⁴⁴ Quindi Giobbe si chiedeva come avveniva che Dio potesse prendere un fiore e farlo rivivere, eppure lui non poteva rivivere. Disse: “Sì, e quando un uomo è trapassato, si fiacca, ov’è egli?” Disse: “I suoi figlioli gli sono in onore, ma lui non lo percepisce”. Poi disse: “Oh, nascondessimi Tu pur sotterra, e occultassimi, finché l’ira Tua fosse racquetata. Tu mi poni termini e legami, e che io non posso oltrepassare. Ma se solo mi occultassi finché il giorno della Tua ira. . .”

45 Proprio nel mezzo della sua distretta, proprio mentre c'era l'ora davvero più buia, proprio in quel gran momento cruciale, allora scese il piccolo Elihu e iniziò a parlargli; dicendogli che il fiore non aveva peccato; che lui era quello che aveva peccato, e che ci sarebbe stata una resurrezione. "Un giorno ci sarà un Giusto Che verrà, reso conforme a questo mondo, e nella forma dell'immagine di Dio, creato secondo l'esteriore d'uomo. Assumerà la forma di carne di peccato, e starà nella breccia tra un Dio adorato e santo e l'uomo perverso, e metterà le mani su entrambi e colmerà la via".

46 E quando Giobbe vide ciò, stava guardando alla resurrezione del Signore. La vide. Ora notate. In altre parole, Giobbe stava cercando di raggiungere questo, che: "So che quando un uomo ritorna alla polvere della terra, si contamina soltanto e se ne va via. Io l'osservo. Non risorge più. Giace proprio in terra e trapassa, e se n'è andato via. E dov'è egli? Nessuno sa dove sia. Ma noto che altre cose risorgono dai morti, ma lui no".

47 Allora quando questo profeta entrò nello Spirito, Dio iniziò a mostrargli cosa sarebbe accaduto; che ci sarebbe stato Qualcuno Che avrebbe tolto il peccato del mondo, e sarebbe risorto. Lui vide la resurrezione del Signore. Quindi, io amo questo, quando penso. Disse che si alzò in piedi. Si scrollò.

48 Era stato a giacere su un cumulo di cenere. My! Ciò che chiamiamo, oggi, la sfortuna aveva colpito la sua casa. I suoi figli erano stati tutti uccisi. Le sue ricchezze erano svanite tutte. La sua salute aveva avuto un crollo. Lui che giaceva, un Cristiano, cioè un credente, che giaceva, abbandonato. Gli uomini, anche la sua chiesa, gli avevano girato le spalle. Lui giaceva là, a grattarsi le ulcere.

49 E poi quando lo Spirito del Signore venne sopra di lui, e lui vide questo mattino della resurrezione, sapete, si alzò in piedi, e disse: "Io so che il mio Redentore vive, e che negli ultimi giorni si leverà sulla terra. E quantunque i vermi della pelle rodano questo corpo, pur vedrò con la carne mia Iddio; il Quale io vedrò. . . ." Sapeva che Lo avrebbe visto negli ultimi giorni, perché ci sarà una resurrezione, una resurrezione generale.

50 Penso a Davide, quando stava invecchiando. Essendo il grande re che era, Dio gli aveva giurato, che secondo i frutti dei suoi lombi avrebbe suscitato Cristo per sedere alla Sua destra. Quindi vedo Davide, quando stava invecchiando, arrivando alla fine della sua strada, e tutta la sua forza fisica se n'era quasi andata. Disse: "Inoltre, la mia carne abiterà in sicurtà, perché Egli non permetterà che il Suo Santo senta la corruzione; né lascerà l'anima Sua nel sepolcro". Egli prevede Gesù, la resurrezione di Cristo; e sapendo che il Suo corpo non sarebbe rimasto nella polvere della terra, ma sarebbe risorto.

⁵¹ Penso ad Abrahamo a quel tempo, quando Dio lo fece sedere, e disse: “Ora, Abrahamo, stai invecchiando, e hai passato l’età, sia tu che Sara. Ma, hai passato l’età per avere figli, ma Io ti darò un figlio della promessa”. Poi come Abrahamo si mise in viaggio ed entrò nella terra promessa, e aspettò là per il tempo in cui sarebbe giunto questo benedetto, che avrebbe rappresentato Cristo Gesù.

⁵² E dopo venticinque anni di credere a questa promessa, appena prima che la promessa fosse adempiuta, allora Dio apparve ad Abrahamo, e gli fece vedere che, nella morte, Lui avrebbe crocifisso Suo Figlio; e, nella resurrezione, Lo avrebbe resuscitato, e Gli avrebbe dato tutto. Avrebbe fatto venire meno le ombre, tutte le cose che avevano perseguitato l’uomo, e la morte, e quell’orrore che aveva la morte, sarebbero venuti meno, quando avrebbero visto questo.

⁵³ E ne diede al vecchio Abrahamo un’anteprima, ed Egli passò per questi pezzi di animali che aveva tagliato. Dove, abbiamo appena preso qualche settimana fa, o la settimana scorsa, anzi la settimana prima di quella, nei nostri servizi; di come Egli fece sì che questa piccola Luce bianca, che era Dio, passasse attraverso questi, confermando il giuramento del patto.

⁵⁴ E poi si girò e benedì Abrahamo; e un vecchio di cent’anni, e una donna di novanta, ritornarono di nuovo un giovanotto e una signorina, e diedero vita a un—un figlio, Isacco. Il quale, in lui, venne fuori la Progenie di Abrahamo. Da Abra- . . . Da quello, da Isacco, venne Davide; da Davide venne Cristo; da Cristo venne la resurrezione dei morti. Che promessa gloriosa! Come Dio lungo tutta l’epoca prefigurò tutte queste cose!

⁵⁵ Poi, alla fine, e come abbiamo preso negli ultimi giorni, come antifatto, di come tutte le persone, tutti i profeti del Vecchio Testamento, specificarono il loro luogo di sepoltura.

⁵⁶ Oggi andrete al cimitero, molti di voi, a mettere fiori sui vostri cari, cioè sulle loro tombe.

⁵⁷ Ora osservate questo. Tutti i profeti del passato, non avendo nessuna Scrittura da seguire, come abbiamo noi, nessuna promessa Divina di Dio, solo mediante la guida dello Spirito Santo. “Uomini del passato, quando furono sospinti dallo Spirito Santo, scrissero la Parola di Dio”. Ciascuno di loro, quando morirono, specificarono che volevano essere sepolti in Palestina. Non volevano essere . . . Morirono fuori dalla Palestina, molti di loro, ma vollero essere sepolti in Palestina perché Dio diede i primi frutti della resurrezione dalla Palestina.

⁵⁸ Poi quando comparve Gesù, e Gli fecero ciò che dissero che avrebbero fatto. Quando nacque a Bethleem, entrò attraverso la porta di una stalla, uscì mediante la pena capitale. Mentre era qui sulla terra, non fece mai un viaggio di cinquanta miglia nella Sua vita. Non andò da nessuna parte; nei dintorni della

Palestina, eppure il Messaggio del Suo Vangelo ha viaggiato per ogni fessura e angolo del mondo.

⁵⁹ Non scrisse mai un libro nella Sua vita; eppure il Libro, che fu scritto di Lui, ha superato le vendite di ogni libro in tutte le epoche, la Bibbia. Eppure, in quel luogo, Egli non ebbe mai un . . . Non andò mai ad un'università nella Sua vita, eppure sono state erette più università in Suo onore di—di qualsiasi altra cosa che ci sia stata sulla faccia della terra, né di qualsiasi altro nome né di qualsiasi altro uomo. E non andò mai molto distante. Visse una vita umile e modesta. Venne preso in giro, schernito, deriso.

⁶⁰ E disse di avere podestà di deporre la Sua vita, e podestà di resuscitarla. Chiunque può farsi vanterie di questo genere, tutti possono. Ma Egli dimostrò la Sua affermazione quando risorse il mattino di Pasqua.

⁶¹ Quando, Gli forarono le mani, e i—e i piedi, e il fianco; e la corona di spine in testa. E morì, laggiù, urlando misericordia, al Calvario. Quando fu sulla terra, aveva la sembianza di un uomo e agiva come un uomo. E quando morì là al Calvario, urlò misericordia, come un uomo.

⁶² Ma quando resuscitò, il mattino di Pasqua, dimostrò di essere più che un uomo. Era Dio. Aveva podestà di deporre la Sua vita.

⁶³ Ora, la prima cosa, il mattino, il gruppetto di discepoli era tutto affranto. Non sapevano cosa fosse accaduto. Alcuni di loro vollero ritornare alle loro reti da pesca.

⁶⁴ Ora come una breve anteprema di quello che fu la morte, e di come fu tremenda la morte, e per i fondatori giù attraverso la nostra religione Cristiana, come le promesse furono date tramite questi patriarchi che ho citato stamattina. Ora andiamo dritto al dunque, dov'è.

⁶⁵ Questi cari discepoli, dopo che loro . . . il gruppetto che era odiato al principio. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] Non avevano molti amici di questa terra.

⁶⁶ E chiunque serva Gesù Cristo non avrà molti amici di questa terra. Si deve stare sulla propria convinzione, da soli. Molte volte dovete rimanere da soli, ma Egli ha promesso che sarebbe stato con voi. “Io andrò con voi infino alla fine”.

⁶⁷ E ora, mentre Lo vediamo, consideriamolo. Egli era stato portato via, erano in attesa, perché Egli poteva fare miracoli. E aveva dichiarato di non fare niente, da Sé, solo quello che il Padre Gli mostrava. Ma Lui—Lui era uno che faceva miracoli. E quando fu dato nelle mani di Pilato, come potevano aspettarsi di vedere il Messia di Dio spogliato, dei Suoi abiti, e stare là; e battuto, e fiaccato, e schiacciato, e fatto a pezzi, e sputato addosso, e non aprì nemmeno la bocca e non disse niente in proposito. Quello aveva infranto i loro cuori.

68 Lo stesso Uomo Che aveva potuto allungare la mano, e dire: “Calmati”, e i venti e le onde Gli avevano obbedito.

69 Colui Che aveva potuto fermare un corteo funebre, e imporre la mano sulla bara, e dire: “Giovanetto, Io te lo dico, levati”, e lui venne fuori.

70 Uno Che andò in una casa affranta, dove una figlia era appena morta; Iairo, un piccolo sacerdote che si mise con Gesù, e divenne un credente. Ed entrò, e disse: “Datevi pace, perché la fanciulla non è morta; dorme”. Certamente loro avrebbero saputo. Certamente c’era qualcosa lì. Entrò, la prese per la mano; la guardò, e disse: “Fanciulla, ti dico, alzati”. È una ragazza che era morta, e l’anima sua se n’era andata, si alzò in piedi e visse di nuovo.

71 Come Egli andò alla tomba di Lazzaro, piangendo come un uomo, le lacrime Gli scendevano sulle guance, mentre piangeva e si trovava là. E un uomo che era stato morto per quattro giorni, e i vermi della pelle che strisciavano dentro e fuori il suo corpo. Ma Lo vediamo sollevare la Sua piccola figura così, disse: “Io sono la resurrezione e la Vita. Chiunque crede in Me, benché sia morto, vivrà. E chiunque vive, e crede in Me, non morrà giammai”. Pensateci. “Chiunque vive e crede in Me non morrà giammai”.

72 Che speranza abbiamo stamattina, dunque, quando visitiamo le nostre tombe, per i nostri cari! Che speranza abbiamo in questa carne mortale, oggi, mentre lo Spirito Santo testimonia: “Egli vive! Non morrà giammai; ha Vita eterna”. Anche se portiamo i corpi alla tomba dei più santi di noi, ma dentro sono vivi. Vivono da qualche parte.

73 Quando stava là, disse: “Io sono la resurrezione e Vita”, e c’era un uomo che giaceva là. Disse: “Togliete la pietra”. E la contaminazione del suo corpo, quell’odore di corpo umano, sapete cos’è. Quando sollevarono, beh, c’era un odore stomachevole là intorno. Ma Lui parlò forte, e disse: “Lazzaro, vieni fuori!” E un uomo che era stato morto per quattro giorni, si alzò dalla tomba.

74 Come hanno potuto vedere un Uomo con quel genere di potere, appeso sul Calvario, con lo sputo di un gran mucchio beffardo di soldati, che Lo prendeva in giro, Gli scendeva dalla barba; mentre Gli strappavano manciate di barba dal viso, e Lo colpivano sulla testa, e dicevano: “Profetizza e di’ chi Ti ha colpito!” Quando vedono i chiodi romani spinti nelle Sue mani e nei Suoi piedi, come hanno potuto veder morire un Uomo come quello? Perché, Dio richiese giudizio, e Cristo prese il nostro giudizio.

75 Com’erano davvero delusi! Se n’erano andati di nuovo alle loro reti da pesca. Pietro disse: “Io me ne vado a pescare”. I discepoli dissero: “Io verrò proprio con te”. Lo fecero. Erano completamente a pezzi, delusi.

76 Là tirarono giù il Suo corpo, Lo avvolsero in una tela di lino, e Lo deposero nel sepolcro.

77 E dissero: “Ecco la fine di quel fanatico”. Come il mondo Gli era contro! Dissero: “Era un santo rotolante. Era pazzo. Era—era un fanatico, e così via”.

78 Ma Egli disse di essere Dio. Aveva il Suo aspetto. Agiva come Lui. Dimostrò di essere Dio. Proprio così.

79 Una donna disse, non molto tempo fa, come ho detto questo molte volte. Disse: “Egli non era Divino, Fratello Branham”. Una donna della Scienza Cristiana disse: “Era solo un uomo”. Disse: “Era semplicemente un uomo”.

80 Io dissi: “Egli era più che un uomo. Era Dio”. Dissi: “O era Dio o un ingannatore”.

81 Lei disse: “Dunque, perché pianse alla tomba di Lazzaro, dimostrò che non era altro che un uomo”.

82 Dissi: “Quando stava piangendo, pianse come un uomo. Ma quando risorse dai morti, dimostrò di essere Dio”. Proprio così. Dissi: “Quando ebbe fame, aveva fame come un uomo”.

83 Ma potreste immaginare un uomo che sta vicino a un fico, che cerca di trovare qualcosa da mangiare; e qualche giorno dopo, prese delle focacce, circa due focacce, e due o tre pezzi di pesce, e sfamò cinquemila persone con pesce cotto!

84 Potreste immaginare un uomo che sta sul Calvario, sospeso lì tra il Cielo e la terra, gridare: “Ho sete, ho sete”; e aveva persino trasformato l’acqua in vino! Lo stesso Creatore de—dell’acqua, che stava lì, a gridare per l’acqua!

85 Egli divenne peccato per noi, così che noi, nella Sua povertà—povertà potessimo essere resi ricchi. Lui, nella Sua morte, morì come un peccatore; così che noi, nella nostra morte, potessimo morire figli e figlie di Dio.

86 Penso a quale differenza tra le morti. Il vecchio Papà Hayers quaggiù, quando fu in punto di morte, chiamò i suoi figli al capezzale. E a quel punto, era stato in coma per due o tre giorni. Aveva un motto, diceva: “Cara anima mia benedetta!” Era tutto. . . Chiamò i suoi figli al capezzale. Una lunga barba bianca, fluente; disse: “Cara anima mia benedetta! Pensavate che Papà Haye fosse morto”. Disse: “Io non morirò mai. Perché Gesù vive, vivo anch’io”. E a quel punto benedì ciascuno dei suoi figli.

87 Disse: “Sollevatemi le mani”. Non riusciva a sollevare le mani. E uno dei suoi figli andò su un lato, sollevò *quella* mano, l’altro sollevò *quella* mano. Lui iniziò a cantare. Mentre i suoi occhi iniziarono a guardare in alto verso il Cielo, disse: “Giorno felice, giorno felice, da quando Gesù ha lavato via i miei peccati! Mi ha insegnato come pre—pregare e vivere rallegrandomi ogni giorno”. E chiuse gli occhi, e andò a incontrare Dio. Vi dico,

così è come voglio andarmene. Ecco come. Lasciatemi morire in Gesù Cristo.

⁸⁸ Allora quando i Suoi discepoli ebbero visto quello, tutte le delusioni e ogni cosa, che—che—che Lui avesse, sembrava, li avesse abbandonati. Tutti si avviarono per tornare, a pescare. Uno ritornò al suo lavoro, e l'altro ritornò da *questa* parte.

⁸⁹ Ora, vogliamo iniziare stamattina sul sepolcro. Poi dopo la Sua resurrezione, Maria, Marta, e la Maria—la Maria Maddalena, e Maria la madre di Gesù. . . Era una mattina presto. Tennero il Suo corpo nella terra, il Sabbath, che era consuetudine che non facessero niente nel giorno di Sabbath. Quindi Egli morì venerdì pomeriggio, alle tre, e risorse la domenica mattina molto presto.

⁹⁰ Ora voglio sistemare questa faccenda, mentre siete qui stamattina in questo servizio dell'alba. Molte persone dicono: "Come mai allora Egli disse che sarebbe stato. . . Egli rimase nel sepolcro, tre giorni e notti?" Non disse mai che l'avrebbe fatto.

⁹¹ Egli disse: "Entro questi tre giorni Io resusciterò il Mio corpo". Capite? Ora, il motivo per cui lo fece è perché Davide aveva detto, un passo della Scrittura: "Io non lascerò l'anima Sua nel sepolcro, e non permetterò che il Mio Santo vegga la corruzione". E Lui sapeva che quella corruzione s'insediava nel corpo umano dopo settantadue ore, tre giorni e notti. E prima o poi entro quei tre giorni e notti, Dio Lo avrebbe resuscitato. Quindi morì venerdì pomeriggio alle tre, e risorse la domenica mattina presto.

⁹² Ora prendiamo giusto un piccolo dramma proprio qui e fermiamoci per un momento e osserviamo. Posso vederLo, proprio per tutta la notte. La povera piccola cara Maria, la madre, il suo cuore era affranto. La profetessa Anna le disse che sarebbe stata trafitta, per rivelare i pensieri di molti. Come fu afflitto il corpo di Lui, e il suo caro Tesoro appeso sulla croce, e che disgrazia Lui aveva recato alla chiesa. Eppure, nel suo cuore, si protese quell'amore di quella madre; c'era. . . non importa cosa avesse fatto Lui, quanta disgrazia. Egli morì, la pena capitale, come un—un detenuto oggi che andasse lì fuori, per essere impiccato, o giustiziato sulla sedia elettrica, o qualcos'altro. Ecco come Egli morì, nella vergogna e disgrazia. Vedete come Dio punì il peccato? E poi come lei aveva pianto, probabilmente tutta la notte! E di lei e . . .

⁹³ Maria Maddalena, aveva conosciuto il Suo potere. Sapeva che c'era qualcosa in Lui che era diverso da chiunque altro. Le erano stati scacciati sette diavoli.

⁹⁴ Tutti quelli che siano mai stati liberati dal diavolo, per la potenza di Gesù Cristo, sanno dove si trovano. Nessuno può mai venire, e nella Sua grandiosa Divina Presenza, ed essere mai più la stessa persona. Vieni—vieni cambiato. C'è qualcosa che ti accade. Oh, puoi rimanere a distanza, e psicologia, e immaginare

questo, e accettare *questo*, una determinata cosa, e delle teorie, o qualcosa del genere. Ma noi non crediamo nella teologia. Crediamo nella potenza della resurrezione di Gesù Cristo. E quando si entra nella Sua Presenza, c'è qualcosa che accade nella propria vita, che ti cambia. E non si è mai più lo stesso, uno che sia mai stato nella Presenza di Cristo.

⁹⁵ Quindi le erano stati scacciati sette diavoli. Orgoglio e invidia, e lei pensava di essere così bella e che non ci fosse nessuno come lei. Ma quando Gesù parlò e disse: “Sii netta”, tutto ciò la lasciò. Divenne una persona nuova. Non era più così bella, agli occhi suoi. Ma si avvolse nella veste della mansuetudine e della gentilezza, e seguì il Maestro. Lo amò.

Quindi il mattino di Pasqua posso vederla.

⁹⁶ I Suoi discepoli erano fuori, spingendo con i remi i pescherecci; alcuni di loro. Alcuni di loro se ne stavano andando a casa. E alcuni se ne stavano andando in altre direzioni; ritornano ai loro compiti.

⁹⁷ E allora molto presto, posso vedere Maria la madre, e Maria Maddalena, che si avviarono sul fianco del colle, per andare fino al sepolcro. Avevano degli aromi e altro. Volevano ungere il Suo corpo e portarlo via.

⁹⁸ E, così, mentre salgono il colle, posso immaginare di vedere un'altra scena. Guardiamo quassù.

⁹⁹ Posso vedere un mucchio di soldati che stanno là. Avevano giocato a carte, tutta la notte, o—o a lanciare i dadi, o a giocare con i loro dadi, i—i—i dadi per terra. E avevano fatto baldoria. Uno di loro dice: “Dite, vi ricordate quell'ingannatore? Ha detto che ‘entro tre giorni’ sarebbe risorto. Così ora vediamo davvero. Andiamo fino al sepolcro”.

¹⁰⁰ E posso vederli andare lassù, e si danno pacche sul petto, e buttano in fuori la loro grande armatura *così*, e la spada romana; dicono: “Vedremo cosa può fare!” Perché, il sepolcro era sigillato, un sigillo romano; guai a chi spezza quel sigillo. Una pietra era posta là, per la quale ci era voluto un centinaio di uomini; cioè, cento uomini l'avevano rotolata lassù, una pietra enorme che avevano rotolato contro il sepolcro. Dicono: “Egli è lì dentro, molto al sicuro!” E si stavano divertendo.

¹⁰¹ Ma procedendo, era quasi allo spuntare del giorno ora, quando Maria . . . quando stanno salendo sul monte. E ci sono due piccole donne, fuori presto, forse abbracciate, che vanno avanti. Oh! Oh, posso proprio quasi vederlo, come stavano andando lungo il fianco del monte. E posso sentire Maria, la madre, dire a Maria Maddalena: “Dimmi, chi toglierà la pietra dal sepolcro? Cosa . . . ? Come lo faremo?”

¹⁰² Beh, posso sentire Maria rispondere: “Dio Se ne prenderà cura”.

103 Ecco la cosa principale. Non importa . . . Le persone dicono: “Come farò *questo* o farò *quello*?” Dio Se ne prenderà cura. Andate proprio avanti, vedete. Dio Si prenderà cura di tutto il resto.

104 Poi, all'improvviso, vediamo che tutte le stelle iniziano ad affievolirsi. E tutto a un tratto, rimane solo una stella, che è la grande, brillante stella del mattino che sta lassù.

105 Posso notare come ogni cosa, e i soldati che ridono e prendono in giro. Dicono: “Ora, vedi, è giorno. Non è accaduto ancora niente”. E stavano andando avanti, dicevano: “Vedi che era solo un ingannatore. Era proprio un uomo come molti di questi ingannatori che sono sorti in questi giorni, e altri giorni, e hanno compiuto queste cose, ma poi . . . o hanno fatto queste pretese”.

106 Ma poi, tutto all'improvviso, posso immaginare tutti gli uccellini, i pettirossi, cessare di cantare. Gli uccelli smisero di cantare. Il poeta disse: “La Sua Voce così dolce che anche gli uccelli zittiscono il loro canto”. Qualcosa si stava preparando ad accadere.

107 Posso vedere la grande Stella del Mattino sospesa lassù nella Sua orbita, Che era stata sospesa là dal principio del tempo, iniziare a spostarsi. Posso vederLa fare un cerchio. Maria, loro, che L'osservano. Cosa sta facendo? È un Angelo, e sta cercando il sepolcro dove L'avevano deposto. La Scrittura era pronta per essere adempiuta.

108 Fratello, sorella, quando una Scrittura di Dio è pronta per essere adempiuta, non preoccuparti, Essa sarà proprio lì.

109 Posso vedere quella Stella fare il Suo viaggio, in movimento. Posso vedere i romani stare là, cento di loro, forti, con le spade sguainate, che dicono: “Ora vedremo cosa accade!”

110 E, all'improvviso, questa grande palla di Fuoco viene volando dal Cielo, S'avvicinò al sepolcro. E risultò essere il potente Angelo di Dio Che stava là. I soldati svennero e caddero come morti, per terra. Con solo un tocco della Sua mano, la rimosse, la pietra che fu posta; spezzò il sigillo romano.

111 Cosa significa il sigillo romano per Lui? Niente di più di quello che significherebbe un sigillo degli Stati Uniti, o qualsiasi altra cosa, o un sigillo di qualche chiesa, o qualsiasi altra cosa. Dio deve vivere. Deve venire fuori. Non può vivere fra i morti.

112 Così Egli rimuove la pietra, e la rotola indietro. E rimase là. Ora Chi sta prendendo il comando? I soldati che afferrano i loro scudi e altre cose, e correvano il più forte possibile, giù per il giardino, giù oltre il monte; e il loro rumore metallico, il ferro che era su di loro, i loro scudi e le altre cose.

Ed Egli rimase là, da solo. Dopo un poco, Maria disse . . .

113 Ci fu un gran terremoto quando avvenne ciò, che scosse la stessa terra lì quel mattino. Qualcuno disse: “Chissà se qualcosa è

esplosa da qualche parte. C'è stato un . . . Deve esserci stata una— un'esplosione da qualche parte, di fulmine, o qualcosa che ha colpito la terra". Ma, avvenne, che Gesù risorse dai morti.

114 Poi quando andarono al sepolcro, Maria e Marta, videro l'Angelo stare lì. Egli disse: "Andate, dite ai Suoi discepoli che Egli va innanzi a loro in Galilea, quivi Lo incontreranno. Ecco, Io ve l'ho detto. Andate prestamente ora, e dite ai discepoli che Egli li incontrerà proprio come ha detto che li avrebbe incontrati".

115 Oh, quando ci penso! "Chi ode le Mie Parole e crede a Colui che Mi ha mandato ha Vita eterna, e Io lo resusciterò negli ultimi giorni".

116 "Ecco, Io ve l'ho detto". I Suoi angeli hanno diffuso questo per il mondo, che: "Chiunque oserà rinunciare a sé stesso, e togliere la sua croce e seguirLo, Egli li incontrerà nella resurrezione". Che importanza ha se cospargiamo fiori sulla tomba, se diciamo "cenere alla cenere, e polvere alla polvere"? Quel corpo deve proprio risorgere dalla tomba sicuro come c'è un Dio in Cielo. "Ecco, Io ve l'ho detto".

117 Notiamo. Ecco due Suoi discepoli che vanno ora. Sono in viaggio.

118 E alcuni di loro andarono fuori a pescare. E così Gesù si trovava sulla riva, e guardò al largo, e li vide là al largo. E disse: "Figlioli, avete del pane?"

119 La prima cosa che disse loro, disse: "Gettate la vostra rete sull'altro lato". Avevano pescato tutta la notte, non avevano preso niente. Ecco com'è; state pescando sul lato sbagliato della barca. Perciò Gesù disse: "Gettate la vostra rete sull'altro lato".

120 E allora quando gettarono la loro rete sull'altro lato, e fecero una tirata così, my, c'erano così tanti pesci che persino le loro reti quasi si ruppero.

121 E Pietro iniziò a guardarsi intorno, disse: "C'è solo un Uomo che potrebbe fare questo". E guardò di nuovo alla riva, e Lui stava là; pane e pesce sul fuoco, pronti per loro. Pietro non riuscì ad aspettare che la barca rientrasse. Saltò dritto nell'acqua, e se ne andò, ad incontrarLo. Dovette affrettarsi.

122 Oh, vorrei che ogni peccatore nel mondo fosse così, oggi. Pietro Lo aveva negato laggiù. Andò fuori e pianse, amaramente. Aveva pregato fino alla fine. Voleva incontrare Gesù. Voleva andare laggiù così che potesse cadere ai Suoi piedi.

123 C'era una coppia di nome, uno Cleopa, e così via. Erano sulla strada per Emmaus. E stavano procedendo, col cuore triste, affranti. E stavano procedendo, parlandone, oh, com'era spiacevole. E all'improvviso, Qualcuno uscì dai cespugli; un Uomo ordinario, non con il colletto girato, né un abbigliamento diverso.

¹²⁴ Egli Si vestiva come gli altri. Portava i capelli e la barba proprio come facevano gli altri. Lui non . . . Non era per niente diverso. Non faceva nessuna grande differenza. La Sua vita dimostrava quali erano le Sue credenziali, cos'era Lui. Ed ecco cosa Dio vuole che siamo; vuole che la nostra vita siano le nostre credenziali. Proprio così.

¹²⁵ E allora Egli iniziò camminando ad uscirne. Disse: “Fratelli, perché siete così tristi? E perché in questa conversazione?” Oh, mi piace davvero questo!

¹²⁶ “Beh”, dissero loro, “non sei che un forestiere qui nei dintorni, Signore? Beh”, disse, “l'intero paese è a pezzi. Ed eccoci qui”, disse, “siamo in viaggio, ritornando a casa”. Disse: “Beh, Gesù Nazareo, il Profeta, pensavamo certamente che Egli, quando sarebbe venuto, che sarebbe stato il Re d'Israele. E ora Lui è morto, e noi L'abbiamo sepolto. E Gli hanno perforato il cuore. E Lo hanno eliminato”. E disse: “Benché questo sia il terzo giorno da quando è avvenuto tutto, da quando è stato messo a morte”. E disse: “Certe donne si trovavano giù al sepolcro e—e hanno visto una visione di Angeli, e sono tornate indietro e hanno detto che Egli era vivo. Ma”, disse, “oh non abbiamo potuto credere a quella storia. Abbiamo semplicemente proseguito”.

¹²⁷ Così, a quel punto, proseguendo, Egli disse: “O insensati, e tardi di cuore, vedete, a non credere a tutte le cose che i profeti hanno detto riguardo a Cristo, come Egli doveva soffrire, e risorgere il terzo giorno. Beh, come siete pigri!”

¹²⁸ Guardate che bello! My! Guardate questo, Cristo tra i tristi e con il cuore affranto! Ecco dove va Lui, fra quelli che sono tristi e con il cuore affranto!

¹²⁹ Loro stavano procedendo nell'ora più buia che avessero mai visto. Tutte le loro speranze erano svanite. Erano stati messi fuori dalla chiesa, le sinagoghe, perché credevano in Lui. E ora Lui, nel Quale avevano confidato, era morto. E certe donne erano andate in giro con una storiella di una visione, che avevano visto degli Angeli: “Dite ai Suoi discepoli che li incontrerà in Galilea”. Ma, oh, lui proprio . . . Non potevano crederci. Erano con il cuore affranto e tristi, piangevano. E, a quel punto, apparve l'adorabile Gesù, fra quelli con il cuore affranto.

¹³⁰ Un'altra cosa, era il primo mattino di Pasqua. Gesù, la resurrezione di tutta la vita, era vivente e nel mezzo della primavera, fra il fischiare degli uccelli, in mezzo alla nascita dei nuovi fiori. Anche il risorto Gesù Si trovò durante la primavera facendosi avanti nella—nella resurrezione.

¹³¹ Come Egli camminò là con loro, e iniziò a parlare con loro, dicendogli. Disse: “Beh, ora, voi dovrete credere a quello che i profeti hanno detto. Dovreste credere, a quello che tutte le Scritture che sono state scritte, riguardo a Cristo; come Egli

doveva soffrire, e risorgere nel terzo giorno, e così via”. Beh, loro erano con il cuore troppo affranto.

¹³² Dopo un poco, dopo che Lui iniziò a parlare, c’era qualcosa in quest’Uomo che parlava in modo un po’ diverso dagli altri uomini. Non era il modello comune di uomini. C’era qualcosa di Lui che sembrava avere una profonda sincerità. C’era qualcosa in questo che aveva un significato, ed Egli iniziò a spiegare in merito alle Scritture. Era un Insegnante della Scrittura; il modo in cui i profeti avevano detto che Cristo sarebbe morto, e sarebbe risorto il terzo giorno. Come i loro cuori iniziarono ad ardere in loro! Stava avvenendo qualcosa.

¹³³ E mentre continuarono a viaggiare, parlarono per tutto il giorno. Ora si trovavano a circa qualche furlong, circa un miglio e mezzo, da Gerusalemme, dove stavano andando. Procedendo lentamente, proprio con lo stesso Cristo risorto, e non lo sapevano.

¹³⁴ Quante volte Egli ha preso posto con voi! Quante volte è rimasto con voi nelle ore delle vostre prove e dei vostri problemi, e non ve ne siete resi conto! Quante volte è stato al volante quando foste quasi uccisi in quell’incidente, o ha proprio evitato quell’incidente o qualcos’altro, e non vi siete resi conto che era Lui! Come è stato con voi quando il barile era vuoto, e l’orciolo era asciutto, e non c’era niente per i bambini; come quell’uomo è venuto e ha appoggiato quella spesa alla porta, qualsiasi cosa fosse! Era Cristo. Egli è vivente oggi. Non è morto, ma vive.

¹³⁵ Stavo qualche mattino fa, accanto a un dottore molto ateo, a Louisville. Lui era... Mi trovavo giù, dopo essere tornato dall’Africa. Mi stavano facendo un esame per l’ameba. Ha detto: “Rev. Branham”, ha detto, “e tu credi che sia stupidità...?”

Ho detto: “Sissignore”.

¹³⁶ E lui ha detto: “Vuoi dirmi che credi che quell’Uomo resuscitò dai morti?”

Ho detto: “Sissignore, lo credo”.

¹³⁷ E lui ha detto: “Come puoi dimostrare che Egli risorse dai morti?”

Ho detto: “Io posso dimostrare che Egli è il Cristo risorto”.

“Come può Lui?”

¹³⁸ Ho detto: “Vive nel mio cuore. Ecco come so che resuscitò. *Qui* dentro, mi ha cambiato da peccatore a Cristiano. Ha cambiato la mia natura. Ha cambiato le mie attitudini. Ha cambiato tutto di me. Mi ha reso una nuova creatura. Quindi so, personalmente, che Egli resuscitò dai morti”.

Lui ha detto: “Io credo che Egli morì”.

¹³⁹ Io—io ho detto: “Pure io. Ma, Egli morì. Sì, più di quello, resuscitò dai morti”.

140 E oggi vive nei nostri cuori. Ecco perché siamo felici e possiamo cantare. Ecco perché possiamo notarLo. Qui non molto tempo fa, Gesù Cristo, il Figlio di Dio, ha compiuto un grande miracolo per me nella mia stessa vita. Ha compiuto miracoli per voi. Cammina con voi ogni giorno. Cammina con ogni credente. “Ecco, Io sono con voi in ogni tempo, infino alla fine del mondo”. Non ha importanza cosa venga o vada, Cristo vive ancora e regna oggi nel cuore umano.

141 Ecco perché, come diceva il racconto; osservate, ogni mattina, ci alziamo di cattivo umore, e usciamo, e: “Beh, sono proprio mezzo addormentato”, e così via. Non stupisce che abbiamo la pressione alta, e diabete, e ogni altra cosa.

142 Considerate un piccolo pettirosso. Si alzerà, ogni mattina, per prima cosa, tira su la sua faccina verso i cieli e si mette a cantare a squarciagola. Non ne avete mai visto uno con la pressione alta, che cammina sulle stampelle, con il diabete.

143 Disse, un piccolo pettirosso disse, una volta, disse: “Beh, mi chiedo qual è il problema”, disse, “queste persone, queste cose, e creature che si definiscono essere umani?” Disse: “Beh, devono essere così tristi. Forse non hanno un Padre Celeste come ce l’abbiamo noi, che Si prende cura di noi”.

144 Una sera, stavo tenendo una riunione qui nella chiesa battista di Milltown, quando ero il pastore laggiù. Stavo andando a casa con un mio vecchio amico, per stare tutta la notte. E notavo, quando passavo accanto, che c’era un usignolo posato là in un cespuglio di cedro. Per tutta la notte cantava a squarciagola, il più forte possibile. Come potevo capire bene perché gli uccelli cantano quando è giorno. Posso immaginare la luce del sole che li inonda, li fa cantare. Ma cosa fa cantare un usignolo?

145 Così mi procurai un libro e iniziai a documentarmi sull’usignolo. Venni a scoprire che, l’usignolo, ciò che lo fa cantare, che lui osserva i cieli. E ogni volta che può guardare per vedere le nuvole che iniziano a ritirarsi, e vede una stella, un raggio di luce, inizia a strillare e cantare a squarciagola. Perché? Perché sa che il sole sta splendendo da qualche parte. Sta dicendo di rimando alla terra che, da qualche parte, il sole sta splendendo.

146 E, fratello, sorella, fintantoché nel profondo del mio cuore, attraverso le nubi scure del tormento, e prove e problemi, se posso sentire lo Spirito Santo farsi largo di tanto in tanto, e darmi una benedizione, io so che la Potenza di Dio vive ancora e regna da qualche parte. Proprio così.

147 Se potessi chiedere a quella stella del mattino: “Cosa ti fa brillare lassù? Perché brilli?”

148 Direbbe: “Non sono io che brillo, Fratello Branham”, se la stella potesse parlare. “È soltanto il sole che splende su di me, che mi fa brillare”.

149 Ed ecco com'è con ognuno che è credente in Gesù Cristo, che è nascosto in Lui. Non sei tu che brilli, è lo Spirito Santo che brilla su di te, che ti dà questa speranza e questa gioia della resurrezione.

150 Una volta dicevo, parlando quaggiù, su una vecchia sorgente da cui ero solito bere. Gorgogliava, e zampillava, e zampillava e zampillava, giù nei dintorni di Milltown. Mi chiedevo perché quella sorgente zampillasse, così un giorno mi sedetti laggiù e le parlavo. Immaginate un uomo che parla a una sorgente? Ma parlavo alla Natura Che aveva creato la sorgente. E mi chiesi: “Cosa ti rende così gorgogliante, così zampillante? E perché i bambini vengono qui a bere da te, o io bevo da te, o qualcos'altro?”

151 Se la sorgente avesse potuto rispondere, avrebbe detto: “No, Billy, non è perché tu bevi da essa. Non è perché qualcuno beve da me. È qualcosa quaggiù in fondo a me, che mi spinge e mi fa gorgogliare e zampillare, e comportarmi così”.

152 Ecco come, ogni uomo o donna che sia nato dallo Spirito di Dio. Non sei tu. Non è sentimento umano. È perché la resurrezione, o la Potenza di Dio, è in quella vita umana, e si sta spingendo su nella Vita eterna, trasferendo nella Vita Eterna. Qualcosa qui dentro! Non riusciresti a stare zitto se dovessi. C'è qualcosa in te.

153 Quando Gesù venne, entrando a Gerusalemme, e tagliarono le palme e iniziarono a urlare e a piangere e a comportarsi in quel modo. Alcuni di quei farisei rigidi dissero: “Fateli zittire. Beh, ci fanno rabbrivire. Oh, come quelle persone gridano e fanno baccano!”

154 Egli disse: “Se tacciono loro, le pietre grideranno immediatamente”. Deve arrivare qualcosa. Quando la Vita arriva tra la morte, c'è una resurrezione; ci sarà di sicuro.

155 E quando la Vita che è in Gesù Cristo viene alla tomba dove i nostri cari dormono, ci sarà una resurrezione. Vita e morte non possono coabitare non più di quanto tenebre e luce possano. Non appena il buio. . .

156 Quando arriva la luce del giorno, spinge via il buio. La luce del giorno deve brillare. Non ha importanza cosa avvenga, quando quel mondo gira intorno, di fronte a quel sole, deve arrivare la luce del giorno. Deve.

157 E proprio sicuro come l'Eternità, quando Essa gira fino al momento della venuta del Figlio di Dio, ci sarà una resurrezione su questo mondo. E tutti quelli che dormono in Dio, Cristo addurrà a Sé nella Sua resurrezione. Deve esserci. Non c'è

alternativa. Si deve averla. E come si può averla a meno che non sia *qui* dentro?

¹⁵⁸ Mi trovavo un po' di tempo fa, mi trovavo a Gary, Indiana, dove mi hanno portato per le grandi acciaierie di Gary. Mi ero allarmato tantissimo, quando stavo guardando. Il sovrintendente mi aveva portato su, e mi stava mostrando tutto intorno del posto. E disse. . . Io stavo osservando gli uomini.

Un fischiotto suonò, cinque minuti prima dell'orario di chiusura. Notai che tutti si tolsero il grembiule e l'appoggiarono sulla propria macchina. E proprio da ogni parte, intorno ai propri torni e altro, spazzarono nel corridoio, un mucchio di trucioli che erano stati accumulati dal materiale su cui stavano lavorando. E li spazzarono tutti fuori nel corridoio. E lui disse: "Ti mostrerò qualcosa qui, Rev. Branham".

Io dissi: "Va bene".

¹⁵⁹ Allora, ritornò in un piccolo locale. Dopo che il fischio principale suonò, tutti gli uomini uscirono. Tutti avevano sgomberato l'edificio; eravamo rimasti da soli. E lui spinse un pulsante. E molto in fondo nel retro, sentii qualcosa tuonare, e rombare, e "burr", che scendeva. Pensai: "Cos'è quello?"

¹⁶⁰ Dopo un po', disse: "Ora rimani su un lato". Mi feci da parte.

¹⁶¹ Vidi scendere un binario da là. E quando scese, ecco che venne una grande calamita che scese da là. E quando quella calamita attraversò quella linea, iniziai a notare quei trucioli che si sollevavano per andarle incontro, in quel modo, quei trucioli di metallo. E notai che alcuni di essi non salivano. E notai che parecchi pezzi di ferro non salivano. E quella calamita risalì nella cupola e fus-. . . lasciò cadere tutta questa roba nella cupola, e fu fusa e rifatta.

¹⁶² E io dissi: "Dunque, perché non si è sollevato tutto?" Dissi: "Vedo dei trucioli".

¹⁶³ Lui disse: "Rev. Branham, produciamo delle parti in alluminio qui". Disse: "E quei pezzi d'alluminio non vengono magnetizzati a quella calamita".

Dissi: "Lode al Signore!" E—e dissi. . .

Lui disse: "Cosa ti succede?"

¹⁶⁴ Dissi: "Stavo solo riflettendo". Così dissi: "Perché—perché quegli altri pezzi di ferro non sono saliti?"

¹⁶⁵ Disse: "Se ci hai fatto caso, sono imbullonati. Non possono sollevarsi".

Dissi: "Lode a Dio! Alleluia!"

Lui disse: "Che succede, Rev. Branham?"

Dissi: "Stavo solo riflettendo".

Disse: "Devi averlo fatto".

166 Io dissi: “Fratello, molto in fondo laggiù da qualche parte, nelle Eternità, alleluia, c’è una grande calamita. Il Figlio di Dio sarà liberato, una di queste mattine. Egli spazzerà giù su questa terra, come una calamita. E ogni anima che è magnetizzata a Lui salirà per incontrarLo nell’aria, e sarà nella resurrezione, per vivere con Lui, essere portati fuori laggiù. E questi vecchi corpi in cui viviamo ora, o anche come abbiamo ora, che stiamo invecchiando, e decrepiti, e cadenti; saremo calati laggiù nella cupola della polvere, e fusi, e resi come il Suo Stesso glorioso corpo, nella resurrezione finale, quando Egli ritornerà”.

167 E io dissi: “Beh, ora guarda qui, ci sono molte persone che non sono magnetizzate. Ci sono molte persone che sono imbullonate dalle circostanze, dicono: ‘Io non posso farlo. Non potrei proprio farlo. È un prezzo troppo alto’”.

168 Fratello, a meno che quel cuore non sia cambiato, e quell’anima che sta laggiù, non sia magnetizzata con Dio dallo Spirito Santo, quando Gesù viene, sarai lasciato sulla terra da solo. Ricordate, ci sarà una resurrezione una di queste mattine, solo per coloro che sono morti in Cristo, Dio addurrà a Sé.

169 “Camminando fra i discepoli, facendosi riconoscere”, sentite, “facendosi riconoscere”.

170 Ho uomini, dappertutto nel paese, a volte mi criticano sulla guarigione Divina. Beh, fratello mio, come potrei trattenermi da credere nella guarigione Divina, quando è la stessa natura dello Spirito Santo. Ciascuno che sia nato dallo Spirito di Dio dovrà credere nel soprannaturale, perché egli è una parte di Dio, è un frutto di Dio.

171 Io dico: “Assomigli a tuo padre”. Dico: “Hai il naso come . . .” Mi dite che ho il naso come papà; ho la bocca come papà. Perché? È mio padre. Ho diritto ad assomigliargli.

172 Alleluia! Allora, se Dio è mio Padre, ho diritto a credere nel soprannaturale, perché sono nato dallo Spirito soprannaturale. Ciò fa di me un essere soprannaturale. Dentro, all’esterno, io sono—sono un uomo d’argilla; tu sei un uomo d’argilla. Ma all’interno, quando sei nato dallo Spirito di Dio, diventi un essere soprannaturale a quel punto, e quell’essere soprannaturale ha fame e sete della sua Dimora Celeste, laggiù. Proprio così. Amen. Notatelo.

173 Eccoli là. Ecco che Egli sta camminando. È risorto dai morti. Inizia ad arrivare la gioia. I discepoli iniziano proprio ad avere un po’ più di brio nel loro passo. È accaduto qualcosa; Egli è risorto dai morti.

174 Ecco com’è con ogni uomo o donna, quando è nato dallo Spirito di Dio, e vede la vera resurrezione. Nessuno riconosce che Gesù è risorto dai morti, a meno che non sia morto, lui stesso, in Cristo Gesù, e sia nato di nuovo, un’altra volta dallo Spirito Santo. Ognuno sta credendo solo teologicamente, sta credendo

solo materialmente, lo sta solo guardando sul giornale, finché lo Spirito Santo non abbia testimoniato della resurrezione di Gesù Cristo. Tu, dalle cose morte dell'esistenza, a una nuova e viva speranza in Cristo Gesù. Ogni uomo o donna senza quello è perduto, stamane. Proprio così.

¹⁷⁵ Oh, fratello mio, sorella, mettiti a posto con Dio. Ripulisci quel cuore, al punto in cui suonano le campane di gioia del Cielo, e c'è una resurrezione; Gesù vive e regna nel cuore.

¹⁷⁶ Notate quando iniziano ad andare lungo il lato della strada. Penso che fu una cosa così meravigliosa a quel punto. E la Bibbia ha detto che proseguirono, per la strada, e parlavano uno con l'altro. E quando arrivarono alla fine, proprio dove sarebbero rimasti per tutta la notte, loro non volevano proprio che Lui Se ne andasse.

¹⁷⁷ C'è proprio qualcosa di Lui, se Ne avete mai fatto la conoscenza, che non volete che Lui Se ne vada. Proprio così. Ora Egli . . .

Loro dissero: "Entra e rimani con noi".

¹⁷⁸ Mi piace questo: "Entra e rimani con noi". Tutti quelli che siano mai entrati in contatto con Gesù Cristo vogliono che Lui rimanga. "Rimani con noi". Il mondo è morto. Cristo è risorto. Egli è qui, che vive con noi. Va bene.

¹⁷⁹ "Entra e rimani con noi. Si sta avvicinando . . ." E, Gesù, ora ricordate, Lo invitarono a entrare.

¹⁸⁰ E ciascuno che mai venga in Cristo dovrà invitare Cristo nella propria casetta in cui vive. Egli viene solo su invito. Non vi costringe a Lui. Voi dite: "Non voglio niente di quella roba fanatica", va bene, non preoccupatevi, non ci sarà. Ma quando sarete disposti e pronti, e pronti a rinunciare alle cose del mondo!

¹⁸¹ Come parlavo ieri sera ai missionari. Ho detto: "Sì, voi andate quaggiù a scuola e imparate la vostra teologia, e andate qui fuori, leggendo, scrivendo, e aritmetica; e andate in Africa e rendete l'indigeno figlio dell'inferno due volte di più, di quanto facevate all'inizio".

¹⁸² Ma ho detto: "Gesù, quando aveva incaricato i Suoi discepoli di andare a essere missionari, disse: 'Ed ecco, Io mando sopra voi la promessa del Padre, or voi, dimorate prima nella città di Gerusalemme', non in qualche seminario, non in qualche scuola di etica. Disse: 'Rimanete nella città di Gerusalemme finché siate rivestiti della Potenza da Alto. Ed ecco, Io mando sopra voi la promessa del Padre, or voi rimanete nella città di Gerusalemme finché siate rivestiti della Virtù da Alto. Dopo questo che lo Spirito Santo è venuto sopra di voi, allora Mi sarete missionari, o testimoni, in Gerusalemme, Giudea, Samaria, e infino all'estremità del mondo'".

183 E finché un uomo è preparato dallo Spirito Santo; non dall'istruzione, non dalla teologia, non dall'appartenenza a una chiesa! Amen! [Spazio vuoto sul nastro—Ed.]... stato a Gerusalemme e ripieno del battesimo dello Spirito Santo, lui è privo dei requisiti necessari per il pulpito, proprio così, come un missionario o qualsiasi altra cosa.

184 E quando Filippo andò laggiù, il primo missionario che sia mai uscito, andò giù in Samaria. E quando ci arrivò, predicò il Vangelo, guarì i malati, e aprì gli occhi dei ciechi, sturò le orecchie dei sordi. Ci fu grande gioia nella città.

185 E ovunque vada un vero autentico missionario di Dio, o un predicatore, ci sono campane di gioia che suonano, della resurrezione di Cristo. Non si possono tenere unite morte e Vita; si separeranno. Amen. Quindi quando Cristo entra nel cuore umano, vi separa dalle cose morte del mondo, a speranza viva, una creatura nuova in Cristo Gesù, e diviene un uomo nuovo. Vi dico, fratelli miei, se il mondo ha bisogno di qualcosa oggi, è la vera, autentica resurrezione di Cristo predicata a loro.

186 Loro dicono: "Vieni e rimani con noi. La sera, il giorno sta volgendo al termine. Dunque, abbiamo sentito quelle donne, cos'hanno detto, ci chiediamo se il tutto sia abbastanza vero?" Procedendo, in qualche modo pensando a qualcos'altro. Ma lui disse: "Fermati ora, solo per un po'". Dissero: "Entra ora e fermati con noi". Egli fece come se stesse andando avanti. Molte volte Egli fa così, proprio per vedere cosa farete. Proprio così. Perciò dopo, dopo un po', Lo implorarono. Dissero. "Vieni dentro".

187 Entrarono, probabilmente presero il menu, dissero: "Ora cosa vuoi per cena?"

188 E iniziarono, dissero: "Fermati con noi. Davvero Ti amiamo. Dunque, ci piacerebbe averTi come pastore. C'è qualcosa di Te che è diverso dalle altre persone. C'è qualcosa di Te; Tu spieghi le Scritture in maniera un po' diversa dagli altri uomini. Ci piacerebbe che Tu andassi con noi. Ci piacerebbe che Tu incontrassi i nostri amici, Pietro, Giacomo, e Giovanni, e gli altri. Abbiamo degli amici che erano seguaci di Gesù, e ci piacerebbe che Tu entrassi. Sembra che Tu sappia tantissimo di Lui". Ed era Lui, Lui Stesso. Quello era Lui. Si è seduto accanto a te molte volte.

189 Ecco che stava là, e iniziò a parlare a loro. E così, a un tratto, quando Egli raccolse il pane. . . Prese il pane. Ora, i loro occhi erano accecati. Ed Egli spezzò il pane. Quando sollevò gli occhi, e lo benedì e lo spezzò, e i loro occhi furono aperti. Mi piace. I loro occhi furono aperti. Se c'è mai stata una volta in cui la chiesa di Cristo necessiti che i suoi occhi siano aperti, è oggi; dell'altro spezzare pane. I loro occhi furono aperti e riconobbero che era Lui.

¹⁹⁰ Oh, amico, ti ha mai Egli aperto gli occhi in quel modo? Ti ha mai benedetto in tal modo? Ti ha mai fatto troncane con le cose del mondo, ti ha separato, un momento di rottura e apertura. Ecco cosa occorre alla chiesa oggi, è un momento di rottura e apertura. E i suoi occhi furono aperti, i loro occhi furono aperti, piuttosto, e Lo riconobbero. Proprio come Egli fece a quel pane, è il modo in cui essi Lo riconobbero. My, quante volte. . .

¹⁹¹ Qui non molto tempo fa, una signora stava quaggiù nell'angolo. Aveva la TB. Suppongo che sia seduta nella chiesa stamane. Non riesco a ricordare il nome della signora. Vive dall'altra parte del. . . Reese. Grazie, sorella. È esatto. La Signora Reese, stava lì, aveva tre o quattro bambini, e io scesi a pregare per lei. Era stata mandata dal sanatorio quassù, a morire. E così scesi a pregare per lei.

¹⁹² E c'era un infedele che viveva nella casa accanto a me, e lavorava qui fuori nell'amministrazione, il Signor Andrews. Così stavo superando l'angolo, sulla mia vecchia bicicletta. E—e avevo pregato per la donna, una sera, un paio di sere prima di ciò. Andai a casa. Mentre stavo seduto sul portico, il Signore mi mostrò una visione che la donna sarebbe vissuta.

¹⁹³ Così, scendo. Dissi: "Ho COSÌ DICE IL SIGNORE, per te. Tu vivrai".

E lei disse: "Oh, sia ringraziato Dio", la poverina.

¹⁹⁴ Io dissi: "Vuoi alzarti ed essere battezzata nel Nome del Signore, invocandoLo, e lavando via i tuoi peccati?"

¹⁹⁵ Lei disse: "Farò qualsiasi cosa che Dio mi ordina di fare. Tu proprio vieni e dirigimi, e dimmi, e io—io lo farò".

Io dissi: "Va bene".

¹⁹⁶ Un paio di mattine dopo quello, incontrai un—un tizio che scendeva lungo la strada, ed era il Signor Andrews. Lui disse: "Di', aspetta un attimo lì, predicatore". Più o meno in questo momento del mattino, suppongo. E disse: "Aspetta lì un attimo, predicatore". Disse: "Dove—dove stai andando?"

Dissi: "Fino al supermercato".

Disse: "Non ti vergogni di te stesso?"

Io dissi: "Cosa?"

¹⁹⁷ Disse: "Dire a quella povera, cara mamma là in punto di morte, che sarebbe vissuta".

Io dissi: "Beh, lei vivrà".

Lui disse: "Come fai a sapere che vivrà?"

Dissi: "Gesù ha detto così. Ecco il motivo per cui lo so".

Disse: "Come fai a saperlo?"

¹⁹⁸ Dissi: "Egli mi ha mostrato una visione di lei". Proprio come Egli lo ha fatto; sapevo sarebbe andata. Proprio così.

199 Disse: “Io mi vergognerei di me stesso”. Disse: “Tu vai solo in giro a ingannare le persone in quel modo”. Disse: “Dovresti vergognarti. Ora, so che è piuttosto difficile per me, per primo, incontrarti e parlarti in questo modo”.

200 Dissi: “Va bene. Tu hai le tue idee personali, e anch’io ho le mie”. Salii sulla mia vecchia bicicletta e continuai a pedalare.

201 Due giorni dopo di ciò, sua moglie, che era una Cristiana, si ammalò. Ci andai, dissi: “Signor Andrews, potrei fare qualcosa per te?”

202 Disse: “Ora guarda qui”. Disse: “Abbiamo un bravo dottore”. Disse: “Non abbiamo bisogno di nessun aiuto da te”.

203 E io dissi: “Grazie”. Dissi: “So che hai un bravo dottore”. E disse il suo nome; e lui—lui è un ottimo dottore qui della città, un mio amico. Dissi: “È un bravo dottore”.

204 Disse lui: “Lei ha l’appendicite. Gliela faremo asportare, ed è tutto”. Disse: “Non ci occorre nessuna preghiera qui a casa”.

205 Io dissi: “Ecco, Signor Andrews, io non l’ho chiesto”. Dissi: “Volevo semplicemente dirti che io—io potrei tagliarvi la legna. Potrei fare qualsiasi cosa possibile per voi, portarvi dentro la legna, il carbone, qualsiasi cosa possa fare”.

206 Così, oh, lui fu molto brusco riguardo a questo. Non volle, che si facesse niente con la preghiera. Dissi: “Va bene”. Perciò me ne tornai a casa.

E quando lo feci, beh, la portarono all’ospedale.

207 E il mattino dopo, mi avviai di pattuglia. Ero—ero guardacaccia, sapete. E fissai alla cinghia il mio piccolo vecchio fucile, e mi avviai sulla strada. Stavo camminando lungo la strada, e passavo di là.

208 E a un tratto, a quel punto, Qualcosa mi disse, disse: “Girati e torna indietro”. Ecco quel Gesù risorto: “Girati e torna indietro”.

Pensai: “Oh, beh, forse ho sentito. . .”

Qualcosa disse: “Torna indietro”.

209 Mi girai subito e tornai indietro. Chiamai la Compagnia di Servizio Pubblico. Ero anche di pattuglia sulle linee ad alta tensione, così chiamai, dissi loro che non avrei lavorato quel giorno. C’era pioggia piuttosto fitta, anche se non abbastanza da impedirmi di lavorare, ma tornai proprio indietro. Non sapevo perché.

210 Mi sedetti, e smontai il fucile, mi ero messo là a lucidarlo. Io. . . Meda mi disse, mia moglie, disse: “Cosa ci fai qui?”

211 Dissi: “Non lo so. Egli mi ha semplicemente detto di tornare indietro. ‘Ubbidire val meglio che sacrificio, prestare attenzione val meglio che grasso di montoni’. Sono proprio tornato indietro”. Mi sedetti laggiù e lucidavo il piccolo vecchio fucile.

212 E a un tratto, notai, facendo il giro della casa; ed eccolo che venne, con il cappello messo di lato, sapete, e il muco che gli scendeva dal naso, ed entrò. Disse . . . [Il Fratello Branham bussa sul pulpito tre volte—Ed.] Disse: “Signora Branham?”

Disse: “Sì”.

“È qui il predicatore?”

Disse: “Sì”. Disse: “Entri, Signor Andrews”.

Disse: “Ciao, predicatore”.

E io dissi: “Buongiorno, Signor Andrews. Prenditi una sedia”.

213 Disse: [Il Fratello Branham tira su col naso—Ed.] “Hai sentito della Signora Andrews?”

Dissi: “No”.

Disse: “Beh”, disse, “è in punto di morte, predicatore”.

214 Dissi: “Oh, è un vero peccato”. Dissi: “Mi rincresce sentirlo”. Dissi: “Anche se, so che hai un bravo dottore”.

E lui disse: “Sì”, disse, “ma non era appendicite”.

E io dissi: “Davvero? No?”

215 Disse: “No. Abbiamo uno specialista lì ora, di Louisville”. Disse: “È un embolo. È solo a quasi un paio d’ore dal suo cuore”, disse, “sta salendo fino al cuore”. Disse: “Lei morirà”.

216 Dissi: “My, che peccato. Mi rincresce sentirlo”. Continuai semplicemente a lucidare il mio fucile.

217 Lui disse: “Beh”, disse, “beh, uh, lei è, uh, lei sta malissimo”.

218 E io dissi: “Sissignore”. Dissi: “È . . .” Lo lasciai sudare un po’, così andai proprio avanti e continuai a lavorare sul mio fucile.

219 Disse: “Beh, uh, uh”, disse, “credi che potresti aiutarla?”

220 Io dissi: “Io?” Dissi: “Non sono un dottore. Non so cosa fare, signore”. Dissi: “Non sono un dottore”.

221 Lui disse: “Beh, uh, uh, sai”, disse, “uh, io—io—io pensavo che forse—forse potresti, uh, aiutarla un po’”.

E io dissi: “Cosa intendi?”

222 Disse: “Beh, uh, sai, come la donna giù sul . . .”

223 Dissi: “Capisco”. Dissi: “Non sono stato io. È stato il Signore Gesù”.

E disse: “Beh . . .”

Io dissi: “Pensavo che non credessi in Lui?”

224 Mi raccontò una breve storia di una volta. Sua—sua nonna aveva, anzi sua—sua zia, credo che fosse, aveva fatto una promessa, che avrebbe pagato cinque dollari a un vecchio predicatore itinerante alla fine dell’anno. Aveva lavato panni, e

non aveva il denaro per pagarlo. E arrivò il giorno del bucato, e quindi il predicatore sarebbe stato lì, e lei non aveva denaro. E aveva un centesimo, o un nichel, o quello che costava un gran vecchio pezzo di sapone, e lo mandò al negozio. Ritornò, e disse, lei prese il—il pezzo di sapone, e il . . . e piangeva. Disse . . . Allungò il braccio e prese il suo vecchio gran grembiule e si asciugò le lacrime.

225 E lei stava sul vecchio calderone, come le vostre mamme dovevano fare una volta. Certo, ora voi toccate solo un pulsante. È andata, vedete.

226 Ma lei mise il sapone sull'asse da bucato *così*. E mettendocelo; sentì strofinare qualcosa. E le capitò di abbassare lo sguardo, e guardò, infilato nel pezzo di sapone, e c'era una moneta d'oro da cinque dollari; che lei aveva promesso al vecchio predicatore itinerante. Lei disse . . .

Io dissi: "Come ci era arrivata?"

Disse: "Beh, me lo sto proprio chiedendo?"

227 Dissi: "Il risorto Gesù lo fece. Lei aveva fatto la promessa con tutto il suo buon cuore. Pensava che avrebbe potuto farlo, e Dio aveva provveduto una via per lei". Proprio come Egli fa le cose, è il modo in cui Lo riconoscete. Proprio da cosa fa, le cose che fa, il modo in cui lo fa. Lei disse . . .

228 Lui disse: "Beh, io—io me lo sono chiesto, sempre". Disse: "È sempre stato nel mio cuore, chissà se c'era . . ."

Io dissi: "Se c'era?" Dissi: "C'è, Signor Andrews".

229 Lui disse: "Beh, Fratello Branham, pensi che lei . . . Egli—Egli—Egli potrebbe aiutare mia moglie?"

Dissi: "Certo. So che Gli è possibile". Dissi: "Vuoi . . ."

Lui disse: "Vuoi pregare per lei?"

230 Dissi: "No. Prega tu per lei". Dissi: "Sei tu la persona che deve pregare".

Lui disse: "Beh, non so come dire una preghiera".

231 Io dissi: "Comunque, non servirebbe a niente, se tu dicessi una preghiera". Dissi: "Mettiti giù e parlaGli".

Disse: "Beh, come faccio a farlo?"

232 Dissi: "Sposta solo indietro la sedia, e rimani proprio lì . . . inginocchiati proprio lì su di essa, accanto al tavolo, e mettiti a pregare".

233 Allora si abbassò lì, e iniziò a pregare. E disse: "Ora", disse, "Signore, non so come parlarTi". Disse: "Ma se soltanto aiuterai mia moglie!"

234 Si alzò e disse: "Di', predicatore, ora andiamo all'ospedale e parliamoGli". Disse: "Forse, se andiamo giù dov'è in ospedale".

Io dissi: "Va bene". Mia moglie si preparò. Ci andammo.

²³⁵ E la Signora Andrews a quel punto, non si potevano nemmeno più vedere i suoi occhi, il—il sangue si era separato, sapete. L'embolo aveva fatto sì che il sangue . . . l'acqua. E non si potevano vedere i suoi occhi. La guardai. Oh, my! Mia moglie iniziò a piangere.

²³⁶ Mi inginocchiai e iniziai a pregare. Dissi: "Caro Dio, prego ora che Tu aiuti la donna". Dissi: "Vedere che siamo tutti senza speranza, e senza aiuto. Il dottore ha fatto tutto ciò che gli è possibile fare, eppure lei giace qui morente". Dissi: "Oh Dio, cosa potremmo fare? Come potremmo fare qualcosa ora? Noi Ti invochiamo. Sappiamo che Tu resuscitasti dai morti, e sei vivente fra noi. E sei proprio tangibile come la luce sulle mie mani. Sei qui. E hai ogni potere, e puoi farlo. Ora, Signore, se abbiamo trovato grazia agli occhi Tuoi, veniamo umilmente e chiediamo misericordia per la donna".

²³⁷ Mentre stavo pregando, le cose iniziarono a muoversi in quel modo. Guardai e la vidi far visita a casa mia, con una torta di mele in mano, e me la dava. E io stavo sul portico davanti e iniziavo ad affettare questa torta di mele, e la mangiavo. Allora mi alzai, dopo che Egli ebbe mostrato la visione.

²³⁸ Di che si trattava? Il risorto Signore. Come avvenne? Egli è fra gli uomini. "Le cose che Io faccio . . ." Egli disse alla donna i suoi peccati, al pozzo. Disse dove si trovava Filippo, quand'era sotto il fico, a pregare. Sapeva dove stava un pesce, che aveva una moneta in bocca. Egli disse: "Il Padre Mi mostra le opere, e Io ancora opero. E le cose che Io faccio farete anche voi". Di che si tratta? È la resurrezione. Egli risorse dai morti. Non è morto. È proprio qui con noi ora. È proprio reale, nella stanza, come lo è la luce. Egli è proprio così reale.

²³⁹ Beh, un tizio, qualche anno fa, non sapeva cosa fosse l'elettricità, ma aveva la brama nel cuore di scoprire cosa fosse. Credeva di poterla rendere luce. Thomas Edison, e lui provò decine di migliaia di fili, eppure trovò qualcosa. E donò al mondo l'elettricità.

²⁴⁰ Un uomo ha creduto nella televisione, e—e tutte queste altre cose. Dio le ha messe tutte qui.

²⁴¹ E c'è la Potenza del Cristo risorto stamane, proprio qui in questo edificio, per salvare ogni peccatore, per riempire con lo Spirito Santo, e guarire ogni malattia che c'è nel mondo, se solo riconoscete il giusto filo che conduce a ciò. Sono amore e fede; ecco il filo giusto. Andateci su e percorretelo una volta, e vedete se Egli non lo dice.

²⁴² Sapete, quando Franklin catturò il fulmine, non sapeva cosa aveva. Disse: "Ce l'ho. Ce l'ho. Ce l'ho. Ce l'ho". Capì che c'era stata una resurrezione. [Il Fratello Branham bussa sul pulpito sei volte—Ed.] C'era stato qualcosa che lui aveva preso; non sapeva cosa fosse.

243 Forse a volte lo Spirito Santo vi parla, voi non saprete proprio cos'è Esso; ma riconoscete che Esso è lì, proprio dal modo in cui lo fa. Proprio il modo che Dio ha di fare le cose; Lo riconoscono.

244 Questo Signor Andrews, quindi, quando andai a dirglielo. E il terzo giorno, circa due. . . Beh, circa due ore dopo quel momento, ritornammo a casa. E lui venne. . .

245 Questo era comune qui, allora. Venne camminando da là. Lo avevano chiamato, detto: "Tua moglie sta morendo". Dissero: "Ha i rantoli della morte in gola. Faresti meglio a venire".

246 Ed eccolo che ritornò, tutto deluso. Disse: "Fratello Branham", disse, "il dottore ha detto che sta per morire". Disse: "Lui è proprio là ora. Ha detto: 'Sta per morire'".

Io dissi: "Ma il Signore Gesù ha detto: 'Lei vivrà'".

Disse: "Beh, come può. . . Se muore, può vivere?"

Dissi: "Lei è già viva".

247 Alleluia! Non agitatevi ad *alleluia*. Significa "lode al nostro Dio". Se c'è mai stato un mattino in cui gli alleluia dovrebbero risuonare dalle persone, è questo mattino. Proprio così. Lode al nostro Dio, per ogni ombra di morte che è stata tolta. Egli vive.

248 Notate. E lui disse: "Beh, ora", disse, "come lo farà?"

249 Dissi: "Io. . . Non sta a me capirlo. Sta a me solo credere a quello che Dio ha detto che farà".

250 Quindi in quel momento lui era davvero triste. E dopo un po' andò all'ospedale.

251 Ecco che ritornò, e girò intorno alla casa, clippity, clippity, clippity. Corse dentro, disse: "Predicatore, sai cos'è accaduto?"

252 E io dissi: "Cosa Sig. Andrews?" Ero ancora seduto lì, a finire di lucidare, sapete.

Lui disse: "Sai cos'è accaduto?"

E io dissi: "Cos'è accaduto, Signor Andrews?"

253 Disse: "Lei si è alzata. Tutta l'acqua è andata via da lei. Ha detto: 'Sto morendo di fame'". Disse: "Sono andati a prenderle del brodo. Lei ha detto: 'Non voglio il brodo. Voglio wurstel e crauti'". Era affamata.

254 Cosa fu? Cosa fu? Perché Egli risorse dai morti. [Il Fratello Branham ha bussato sul pulpito cinque volte—Ed.] Quella donna uscì dall'ospedale una donna sana.

Ei vive, Ei vive, per dispensare salvezza!

Mi chiedi come so ch'Ei vive? Ei vive nel mio cuor.

255 Proprio così. Ci venne a fare visita. E il terzo giorno dopo questo, appoggiai i piedi contro la veranda, mangiai la più buona torta di mele, quasi, che abbia mai mangiato. Perché? Egli vive. Risorse dai morti.

²⁵⁶ Questa piccola donna quassù, quando si riprese da quella tubercolosi, e l'ospedale aveva detto che sarebbe morta. Venne qui nei dintorni, allora rifiutò. Pensava che fosse fanatismo, venire per essere battezzata.

²⁵⁷ E stava là una sera, con la febbre alta, a casa sua, poteva sentirmi predicare giù da là, fino a casa sua. Stavo predicando sul battesimo in acqua. Lei si alzò e venne, e barcollò fin nella chiesa. E stava seduta proprio là in fondo. E disse: "Devo essere battezzata". Un gonfiore le era cresciuto sulla spalla. La Signora Weber, quassù, andò a prenderle un vestito, e venne a metterglielo. Lei entrò nella vasca, con la febbre, a quaranta, e fu battezzata lì in base a quello che aveva promesso a Dio. E oggi. . . Questo è successo anni fa. E oggi, eccola lì, seduta qui, viva, stamane, è perché Dio vive e regna, ed Egli risorse dai morti.

²⁵⁸ Qualche settimana fa, lei e sua figlia si trovavano su a Louisville. Stavano scendendo per la strada, e c'era una povera, vecchia mendicante seduta lì. E stava mendicando. Disse: "Signora, per piacere mi aiuti. Ho bisogno". Lei si guardò in tasca, aveva solo il denaro sufficiente, quindici centesimi, credo che fossero, per loro per attraversare il ponte.

²⁵⁹ Lei stava proseguendo. Iniziò a camminare lungo la strada. Il Signore le disse, disse: "Ora, quando tu eri indifesa, Io ti ho aiutata. E quella donna è indifesa, e tu non vuoi aiutarla".

²⁶⁰ Andò avanti ancora un po', disse: "Signore, ma ho solo quindici centesimi. Come faremo io e la mia bambina ad andare a casa? Come potremmo farlo?"

Egli disse: "Cos'è quello per te? Tu seguiMi".

²⁶¹ Si gira indietro, ritorna. Disse: "Signora, mi scusi". Disse: "Ho solo quindici centesimi, è tutto quello che avevo, per la figlia e per me per attraversare il ponte". Disse: "Glieli do. È tutto ciò che ho. Mi dispiace di non averne altri".

Lei disse: "Il Signore ti benedica, figlia mia".

²⁶² Si girò, iniziò a camminare avanti. Sua figlia disse: "Ora, mamma, come faremo ora?" Disse: "Tutto il traffico, sarebbe pericoloso camminare su quel ponte". Disse: "Non possiamo camminare sul ponte ora".

²⁶³ Lei disse: "Non so. Egli mi ha detto di darli, ed è tutto quello che avevo".

²⁶⁴ Camminando per la strada, e proprio allora le capitò di guardare. Sua figlia disse: "Oh, mamma, guarda! Qui c'è un nickel". E le capitò di guardare, e disse: "Ed ecco che c'è il centesimo".

²⁶⁵ Di che si tratta? Proprio il modo in cui Egli compie le cose. Ci lascia sapere che Egli è presente.

266 Qui l'estate scorsa, mi trovavo fuori, per delle riunioni. Mia moglie entrò, disse: "Billy, devo avere un assegno. Devo andare a fare un po' di spesa".

267 Un povero vecchio predicatore passò da qui, disse: "Fratello Branham, sono senza soldi". Disse: "Io—io sono al verde. Devo andare in Texas". Disse: "Io—io ti pagherò un giorno quando posso". Disse: "Vuoi aiutarmi, mi aiuti?" Disse: "Ho bisogno di cinquanta dollari".

268 Andai giù alla banca, per vedere se ce li avevo. Beh, ne avevo solo—solo circa cento, così andai e gli diedi cinquanta dollari. Lui se li prese e se ne andò.

269 Sorgono delle cosette, sapete come avviene. La moglie disse: "Billy, devo avere un assegno stamattina, di circa venti dollari, devo andare a fare un po' di spesa". Andammo a fare la spesa. Ritornammo. Lei aveva dimenticato le uova. Non ne avevamo. Così pensai: "Oh, my, dunque", pensai, "forse qualcuno farà qualcosa".

270 Così andai, e stavo aiutando il Signor May, era in qualche modo. . . Non c'era ancora nessuno nella casa, e stavo spalando della terra lassù. Mi capitò di guardare, e vidi arrivare una vecchia macchina, si mise di lato, e si fermò. Un vecchio predicatore ne uscì fuori, piuttosto zoppo; e venne camminando, si sedette sul portico, si appoggiò indietro. Pensai: "Quel povero, vecchio predicatore in panne; io—io devo avvicinarmi a vederlo".

Mi avvicinai. Dissi: "Buongiorno".

271 Lui disse: "Come va, Fratello Branham?" Disse: "Non credo che mi riconosci". E mi disse chi era. Disse: "Sono uno di questi poveri predicatori". Disse: "Mi trovavo a Cleveland, mi hanno dato abbastanza benzina, per arrivare fin qui". E disse: "La mia vecchia macchina a questo punto, è quasi a secco". Disse: "Qualcosa mi ha detto di avvicinarmi qui". Disse: "Forse mi aiuteresti un po'".

272 Lo guardai. Pensai: "My, uh", sapete. Pensai: "Povero vecchio".

Dissi: "Preghiamo".

Lui disse: "Voglio che preghi tu. Ho un'anca malata".

E io dissi: "Va bene". Ci inginocchiammo e iniziammo a pregare.

273 Quando iniziai a pregare, il Signore disse: "Dagli cinque dollari".

274 Dissi: "Dunque, Signore, certo, Tu sai tutto a riguardo. Tu, Tu sai se ci sono, o meno".

E dissi: "Il Signore mi ha detto di darti cinque dollari".

Disse: "Sono troppi, Fratello Branham",

275 Dissi: “Ma Egli mi ha detto di darti cinque dollari”. E compilai l’assegno. Dissi: “Portalo da Strother, te lo liquideranno”. Pensai: “E adesso?” Andai fuori. Lui se ne andò via con la macchina, e se n’era andato via da poco.

276 C’era un uomo che lavorava nella casa lassù, arrivò con il Signor Luther. Disse: “Di’, predicatore!”

E io dissi: “Sì”.

277 Disse: “Sai”, disse, “ho centinaia di galline a casa”. E disse: “Quelle galline vecchie”, disse, “io—io do loro gli attivatori e tutto il resto, e i mangimi, e”, disse, “non riesco a farle fare le uova”. Disse: “Circa una settimana fa, mi inginocchiai, dissi: ‘Signore, se solo—se solo farai fare le uova a queste galline, regalerò metà delle uova’”. Disse: “Sai, hanno iniziato a fare le uova”. Disse: “Il giorno dopo avevo novanta uova”. Disse: “Io—io ho un contenitore di uova qui, voglio dartelo”. Cinque dollari, precisamente.

278 Di che si tratta? Proprio il modo in cui Egli fa le cose. Cosa sto cercando di dire stamattina? Sto cercando di dire questo, che Gesù Cristo vive e regna. È risorto dai morti. Egli spezzò il pane. I loro occhi vennero aperti. Riconobbero che era Lui, proprio dal modo in cui fece tutto. Continuate a osservare e scoprirete, proprio dal modo in cui Egli fa le cose, che ancora vive e regna.

Ei vive, Ei vive, per dispensare salvezza!

Mi chiedi come so ch’Ei vive? Ei vive nel mio cuor.

279 Il Suo messaggio fu: “Andate, rapportate ai Miei discepoli che li incontrerò in Galilea”.

280 E il Suo messaggio è, oggi, che Egli v’incontrerà. “Io v’incontrerò”, ovunque Lo incontrerete. “Venite a Me, voi tutti che siete travagliati e aggravati”.

281 Ma, amici miei, come quelle persone furono sorprese, quando sentirono quest’Uomo sulla riva, dire: “Gettate la rete”. Non lo riconobbero. E questi uomini su Emmaus, quando camminarono e parlarono con Lui, e non lo riconobbero.

282 E molti di noi, amici miei, hanno mancato il segno della superna vocazione in Cristo, è perché non abbiamo riconosciuto. Molte volte, alla Barra del Giudizio, ci sarà delusione, quando vi rendete conto che quella religione di Gesù Cristo, reca salvezza e felicità e contentezza. Che è chiamata, come Paolo disse nei giorni del passato: “Secondo la via che viene chiamata setta”. *Setta* significa “pazzia”, sapete. “Secondo la via che viene chiamata setta, così adoro io il Signore Dio dei nostri padri; Secondo la via che viene chiamata setta”.

283 Molte volte si vedono persone che sono felici e si rallegrano, e piene dello Spirito di Dio, dove vengono compiuti la guarigione Divina e podestà e prodigi e miracoli. Dicono: “È ipnotismo”.

Dicono: “È *questo, quello, o l'altro*”. Ma, se solo leggerete la Bibbia, è il Signore Gesù Cristo. Voi proprio non Lo riconoscete. Non vi rendete proprio conto di Chi sia.

²⁸⁴ Confido che prima che questa giornata sia terminata, prima che questa giornata sia terminata, che Egli farà qualcosa nella vostra vita, che Lo riconoscerete, e la resurrezione nascerà nel vostro cuore, se non lo è già. E possa . . . E noterete che gli uccelli cantano in modo diverso. L'amorevole risorto Gesù, stamattina, è risorto dai morti, quindi tutti i timori della morte sono svaniti. Alleluia! Sono sigillati via nel Mare dell'Oblio.

²⁸⁵ Quando il vecchio san Paolo arrivò alla fine della strada, e si trovava là con le catene intorno ai piedi, e intorno alle mani; stavano costruendo i ceppi in quel luogo, con cui gli avrebbero tagliato la testa. Quando dissero: “Paolo, cosa ne pensi ora?”

²⁸⁶ Egli disse: “Io ho combattuto il buon combattimento, io ho finito il corso, io ho serbata la Fede; nel rimanente mi è riposta la corona della giustizia, . . . mi farà in quel Giorno retribuzione il Signore, il giusto Giudice; non solo a me, ma tutti coloro che avranno amata la Sua apparizione”.

²⁸⁷ Quando lo portarono là fuori sul ceppo, e gli tirarono giù il colletto, e gli appoggiarono a quel punto il capo, la morte lo guardò dritto in faccia. Disse: “Ora ti ho preso. Ora hai paura”.

Lui disse: “O morte, dov'è il tuo dardo?”

²⁸⁸ Guardò là fuori, e li vide scavare la fossa, per metterlo nella tomba. La vecchia tomba fangosa disse: “Ti prenderò. Ti rimodellerò. Ti contaminerò il corpo. I vermi della pelle ti strisceranno dentro e fuori. Io . . .”

Lui disse: “Tomba, dov'è la tua vittoria?”

²⁸⁹ Ma rivolse il capo verso Gerusalemme, oh, my: “Ma ringraziato sia Iddio il Quale ci dà la vittoria per il Signore nostro Gesù Cristo!” Oh, my!

²⁹⁰ Io devo arrivare alla fine della strada. Uno di questi giorni, le mie fatiche finiranno. Alcuni di voi ragazzi seduti qui, che abbiamo giocato insieme, fatto pugilato insieme, giocato insieme a biglie, e di tutto. Eravamo bambini allora. Ma ora inizio a notare. . . Domani è il mio compleanno. Farò quarantaquattro anni, domani. Le spalle iniziano a curvarsi, e mi stanno venendo le rughe sotto gli occhi, quei pochi capelli che mi sono rimasti stanno diventando grigi. Di che si tratta? Sta subentrando la morte; essa mi sta distruggendo.

²⁹¹ Ma, fratello, mentre la morte su un lato sta distruggendo, la Vita sull'altro lato sta rifacendolo nuovo. Proprio così. E uno di questi giorni tutti vi alzerete qui al cimitero, dove lo hanno preparato; e se io muoio prima che venga Gesù, canteranno *Sol abbi fe'*: “Tutto è possibile, solo abbi fe'”.

292 Quando li sentite dire: “se n’è andato”, poi cospargono di zolle la bara; io non me ne sono andato. Vivo, ancora, perché Egli vive. No.

293 Uno di questi gloriosi mattini di primavera, quando tutto è finito; e le bombe atomiche hanno fatto esplodere il mondo e l’hanno mandato laggiù, e ha roteato, nel corso degli anni, ed è stato purificato, portato indietro; e le palme ricresceranno sulla terra, una resurrezione di tutta la natura, come Dio fece al principio. Non ci sarà inquinamento nel suolo. Non ci sarà inquinamento nell’aria. E le palme, non ci saranno germi né malattie che li riabbatteranno mai. I meli non invecchieranno mai. Alleluia! Lei risorgerà. E un glorioso, bel mattino, quando i grandi uccelli voleranno di albero in albero, Gesù riapparirà qui sulla terra. E quando lo fa: “quelli che sono morti in Cristo, Iddio addurrà a Sé”.

294 Anche noi verremo fuori un mattino di Pasqua, incontreremo i nostri cari e li saluteremo. Non sarà un tempo meraviglioso? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

295 E posso stare laggiù . . . E vedo la mia vecchia mamma seduta lì dietro in fondo all’edificio, stamane, sta diventando vecchia e tremolante, e piena di paralisi, e inizia ad invecchiare. Quando posso vederla lì, e dire: “Mamma, questo è il tuo ragazzo”. E arrivo lassù e vedo i miei cari, e i miei cari amici che sono qui nella chiesa, il piccolo vecchio Fratello George DeArk, tutti quelli che sono andati giù in Cristo Gesù. Tutti i miei cari amici, quando saranno risorti, e io potrò incontrarli.

296 E poi quando vado e dico: “Chi è quel tizio che sta arrivando lì?”

297 “È Paolo. Ecco che arriva Sila. Ecco Daniele. Ecco, ecco Ezechiele. Ecco tutti gli altri”. E possiamo camminare per questo Paradiso di Dio.

298 Ci sarà una vera resurrezione, uno di queste mattine, amico. Noi ti incontreremo.

299 Quella bambina che morì, circa così, sarà una signorina. E abbraccerà la sua mamma, e piangendo là e versando lacrime, e lodando Dio per la Sua gloriosa resurrezione di Suo Figlio, Cristo Gesù. Un glorioso Giorno, verrà.

300 Abbiamo vissuto ora perché abbiamo la caparra della nostra salvezza, lo Spirito Santo qui, che testimonia che c’è una resurrezione. Come avviene?

301 Una volta ero peccatore. Una volta non sarei mai stato dietro a questo pulpito. Una volta non mi avreste mai sentito alzare la voce e dire “amen”; mi sarei vergognato. C’era una volta in cui non avrei avuto una lacrima negli occhi; mi sarei vergognato. Ero “Bill il cattivone”.

³⁰² Ma, un giorno, Gesù Cristo m'incontrò nella Potenza della Sua resurrezione. Frantumò quel cuore di pietra e me lo tolse. Mise una mente nuova. Mise una natura nuova. Mise una Persona nuova qui dentro. E oggi, perché Egli vive, vivo pure io.

³⁰³ E uno di questi giorni, amici, quando arriverò alla fine della strada, proprio come voi e noi altri, e le nostre armature sono praticamente malridotte, per la battaglia! Oh, my! Guardate quel vecchio scudo, vedete quanti dardi infuocati ha dovuto bloccare da me. Sono laggiù e sento i tremiti che mi scendono nell'anima, allora so di essere alla fine della strada. Proprio come mia madre lì, e come tutti i Branham, quando invecchiano tanto, iniziano a tremare con la paralisi.

³⁰⁴ Voglio resistere allora, alleluia, appoggiandomi al bastone, alla fine della strada. Voglio togliermi l'elmo, e appoggiarlo sulla spiaggia; inginocchiarmi sulla riva, e infilare la vecchia Spada di nuovo nel fodero dell'Eternità, e sollevare le mani e gridare. E so, che mentre attraverso la valle dell'ombra della morte, uscirà la Stella del Mattino per illuminare il cammino. Lo Spirito Santo dispiegherà le Sue ali lucenti su quel terribile torbido Giordano, e porterà le nostre anime affaticate in un paese migliore. Sissignore.

³⁰⁵ Non temete. "Io non temerò male alcuno, perché Tu sei meco". "La morte è stata abissata in vittoria". C'è. . . La morte non può fare niente. Uno scrittore disse, che: "L'unica cosa che Dio aveva fatto alla morte, Egli la mise in un calesse e l'imbrigliò, e la mise nelle stanghe del calesse. E l'unica cosa che la morte può fare è tirare un credente nella Presenza del suo Fattore". Quella è l'unica cosa che la morte possa fare. Uno di questi giorni, la morte estinguerà questa parte mortale.

³⁰⁶ Ma proprio quando ero neonato, e c'era un essere soprannaturale che aspettava in mia madre, per darmi vita, quando fossi nato. "Perciò se questo tabernacolo terrestre è disfatto, ce n'è già uno lassù che aspetta in Gloria", preparato laggiù, dove non c'è né malattia né sofferenza. E proprio come io sono stato generato dallo Spirito qui, e lo Spirito di Dio che grida: "Abba Padre"; non solo io, ma ogni persona al mondo, che sia nata di nuovo, mentre questo—mentre questo corpo spirituale, mentre stiamo crescendo nella grazia del nostro Signore Gesù Cristo. Un giorno attraverseremo i confini laggiù e ci ritroveremo in quel corpo nuovo, dove non ci sarà più un capello grigio, spalle curve, né niente del genere. Saremo giovani là, per sempre, perché Gesù Cristo resuscitò il terzo giorno dopo la Sua resurrez-. . . dopo la Sua morte, e resuscitò.

³⁰⁷ Egli vive. Egli regna. Ora, andate, dite ai Suoi discepoli. "Andate, dite alla Sua gente che Egli ha detto: 'Io vi incontrerò in Galilea'". Uno di questi giorni, nella Galilea di Dio, laggiù da qualche parte, mi aspetto d'incontraLo in pace, perché Egli vive

nel mio cuore oggi. Confido che Egli sia lo stesso con ciascuno di voi. E mentre noi . . .

³⁰⁸ Mi dispiace di aver impiegato troppo tempo qui, quasi un paio d'ore ora fino a quando inizierà la scuola domenicale. Chiniamo i capi.

³⁰⁹ Oh Dio Misericordioso, Creatore di Cieli e terra, autore di Vita eterna, donatore di ogni buon dono, Ti ringraziamo, stamane, per la resurrezione di Gesù Cristo. Circa millenovecento anni fa, stamane, ebbe luogo questo grande avvenimento. Gli uomini avevano temuto la morte prima di quello; ma, dopo che Egli venne, allora tolse ogni timore della morte.

³¹⁰ E oggi Egli vive e regna nei nostri cuori. Egli disse, dopo che era resuscitato dai morti, disse: "Io sarò con voi, anche in voi, infino alla fine del mondo". Millenovecento e più anni sono passati, da quell'avvenimento, ma, stamattina, Egli vive di nuovo nei nostri cuori.

³¹¹ Ci siamo riuniti qui, stamane, Signore, per adorarLo, insegnare la Sua Parola, sentire il Suo Spirito, stringerci la mano; e dire: "Lode al Signore", l'uno all'altro, perché crediamo che Egli morì e resuscitò.

³¹² Crediamo che in noi, stamattina, Signore, per la grazia di Dio, regna Vita immortale nei nostri esseri fisici. Crediamo che all'interno ci sia lo Spirito di Dio che non può morire, che non morirà mai. Ed Egli ha . . . Disse: "Io darò loro Vita eterna. Essi non periranno mai, e li resusciterò nell'ultimo giorno". Noi lo crediamo, Signore, perché siamo testimoni della Sua resurrezione.

³¹³ Ora, Padre, benedicici durante tutta la giornata. Benedici i forestieri fra le nostre porte. E che oggi sia un giorno felice.

³¹⁴ E se ci sono quelli qui, stamane, Signore, che non sono mai nati di nuovo, che non conoscono l'esperienza di vivere con Gesù nella Vita resuscitata, nella Vita nuova, dove le vecchie catene e tutti i desideri delle cose del mondo sono scomparsi, e non sanno cosa significa essere una nuova creatura in Cristo Gesù; oh Spirito Santo, muoviti sopra di loro, oggi. Infondi nel loro essere, Vita immortale. E che le campane di gioia del Cielo producano, in questa Pasqua, una notizia natalizia, oggi, e possano andare avanti ed essere nuove creature in Te.

³¹⁵ Ascolta la preghiera del Tuo servitore, Signore, perché chiedo questa benedizione nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Va bene, alziamoci in piedi. Va bene, Fratello Neville.



ANDATE, DITE AI MIEI DISCEPOLI ITL53-0405s
(Go, Tell My Disciples)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese all'alba della mattina di domenica di Pasqua del 5 aprile 1953, al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2018 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org